

## **COMUNE DI PIOLTELLO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2023**

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, iniziamo. Buonasera coloro che seguono in streaming anche questa seduta come le precedenti. Qui di fianco c'è il dottor Bassi, Vicesegretario, che inizierà il Consiglio Comunale fino a quando poi arriverà il dottor Panariello. Dottor Bassi, se vuole fare l'appello, grazie.

#### **VICASEGRETARIO DOTTOR BASSI**

Buonasera a tutti. (Si procede all'appello nominale)

#### **PRESIDENTE**

Grazie Dottor Bassi.

#### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

Grazie dottor Bassi. Voglio iniziare questo Consiglio Comunale ricordando due pioltellesi che sono mancati da poco, i funerali si sono svolti settimana scorsa. Sono Giuseppe Pietropaolo e Giuseppe Cavallaro.

Giuseppe Pietropaolo aveva lavorato alla Sisas ed era un instancabile attivista sindacale, occupandosi non solo dei lavoratori ma anche facendosi carico di tutte le istanze dei cittadini collegate alle gravi problematiche ambientali di quegli anni. Nel 1997 fu eletto Consigliere Comunale nella lista dei Democratici di Sinistra; nel 2011 si dimise dall'incarico continuando però il suo impegno politico nel Partito Democratico. Ammalato da parecchio tempo, si è spento a 70 anni lasciando un vuoto profondo in tutti coloro che l'hanno conosciuto. Paziente, pacato, ironico ed arguto era sempre disponibile ed attento nei confronti di tutti. Ci stringiamo con affetto, credo di interpretare questo anche da parte vostra, alla sua famiglia.

Giuseppe Cavallaro è stato per tanti anni particolarmente partecipe ed attivo nella vita della società pioltellese, presidente di Enal Caccia, volontario della Protezione Civile, membro della Consulta Sportiva, era ancora attivo in quest'ultimo periodo nella Consultata impegnandosi con grande passione nella politica. È stato Consigliere Comunale, una persona solare, molto rispettoso degli altri e si rapportava con tutti con grande moderazione. Ricoverato in ospedale per alcuni accertamenti è mancato improvvisamente a 81 anni. Esprimiamo alla sua famiglia la nostra vicinanza. Prego Consigliere Cutillo.

#### **CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Mi permetto di prendere due minuti la parola perché io con Pietropaolo ho lavorato quindici anni. È stato veramente una persona oltremodo... oltre avere insegnato, e insegnava bene il lavoro in un'azienda che era molto molto difficile in quegli anni sia per quello che trattava e quindi c'era anche tante volte paura ad andare a lavorare

all'interno. È sempre stato vicino a tutti indipendentemente dai colori, è sempre stata una persona serissima, onesta e un grandissimo amico. Questo lo volevo dire e ci tenevo a dirlo, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cutillo. Martedì si è celebrato il 25 Aprile, la Festa della Liberazione dell'oppressione nazifascista. Io vorrei non celebrare, perché non ho queste capacità, ma parlare di questa festa leggendo alcuni stralci tratti da un libro di Giovanni Arpino: "Le mille e un'Italia" che io ho sempre utilizzato quei ragazzi di quinta perché l'ho sempre ritenuto fin dal titolo "Le mille e un'Italia" estremamente significativo.

Perché "Le mille e un'Italia"? Perché parla di questo ragazzo siciliano che parte dalla Sicilia, attraversa tutta l'Italia incontrando dei personaggi storici di varie epoche e capendo, nonostante il viaggio sia lungo, nonostante vi siano tante Regioni e tanti usi e tante abitudini, tanti climi diversi, tanti paesaggi diversi, ma che l'Italia era una sola. È un riferimento, nonostante questo libro sia stato scritto parecchi anni fa, di grande importanza per ricordarci che esistono dei problemi diversi a seconda delle Regioni diverse, ma che l'Italia è una e occorre sempre lavorare per l'interesse di tutti i cittadini italiani. Bene.

"Era un vecchio con pochi capelli bianchi arruffati, i baffi bianchi e il volto contadino solcato da profonde righe e rughe. Aveva una camicia rossa antica come lui e sette medaglie d'oro appuntate sul petto. "Nonno raccontaci una storia" cominciò a Maria e tutti "Sì nonno, raccontaci dei nostri padri". "Ditemi il nome che corrisponde a ciascuna di queste medaglie" fece il vecchio e i bambini in coro risposero: "Agostino Cervi, Aldo Cervi, Antenore Cervi, Ettore Cervi, Ferdinando Cervi, Gelindo Cervi, Ovidio Cervi". "Che sono i vostri padri e i vostri zii. C'erano una volta sette fratelli forti come sette alberi, alla domenica facevano tutti nel fiume, ballavano e leggevano i libri. Erano contadini, ma non ignoranti come tanti e sapevano che una buona macchina, un trattore per esempio, aiuta sul terreno di lavoro più di un cavallo. Così crescevano attenti al progresso e amando la giustizia, ma non potevano essere completamente contenti perché la loro patria era governata da un tiranno nero che con le sue bande armate faceva la pioggia e il bel tempo, chi non gli ubbidiva finiva in prigione; chi amava la giustizia veniva perseguitato fino alla morte. Tutto il paese era un campo di battaglia, ogni casa era una trincea, ogni uomo e ogni donna aveva dovuto scegliere il suo posto: o col tiranno o contro. I sette fratelli in questa battaglia erano sempre tra i primi, finché un giorno vennero assediati, la casa fu circondata da sbirri i soldati del tiranno. I sette fratelli spararono fino all'ultima cartuccia, poi per salvare la vita alle donne e ai loro undici bambini si arresero e con loro si arrese anche il vecchio padre. Tutti insieme furono portati in prigione, mentre la casa, il fienile e la stalla bruciavano incendiati dagli uomini del tiranno, pieni di odio. E un giorno furono portati via dalla prigione, lontano dagli occhi del vecchio padre e tutti insieme caddero sotto le pallottole degli sbirri. Il padre, quando fu libero, lo seppe, pianse a lungo. Poi guardando le donne e gli undici bambini disse "Ricominciamo, dopo un raccolto ne viene un altro". E questa è sempre la morale della storia: i giusti lottano fino al trionfo, poi ritornano alle loro case e rifanno col lavoro tutto quello che gli ingiusti hanno distrutto e chi è caduto per la giustizia vivrà sempre. Senza più aprire bocca il vecchio lavorava allineando i mattoni, aveva sfilato la camicia rossa e l'aveva appesa ad una finestra della casa per non consumarla e

dalla finestra la camicia pendeva come una bandiera con quelle sette medaglie che erano state sette vite". Bene, punto all'ordine del giorno numero 2: comunicazioni della Sindaca.

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA**

### **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente. Mi scuso per il leggero ritardo, ma ho finito alle 8 il Consiglio di Amministrazione di Farcom, Consiglio dove abbiamo approvato il bilancio alle 2200 e contestualmente abbiamo rinnovato anche l'Amministratore Unico della società Farcom nell'Ingegnere Claudio Buffo, che conoscete, che è venuto anche in questa sede a spiegarci quelle che sono le strategie e le politiche dei prossimi anni della società Farcom. Contestualmente abbiamo anche salutato la Direttore Generale Nicoletta Rossini che dopo tanti anni va in pensione. È stata in Farcom diversi anni, Direttore Generale che ci ha permesso di crescere molto come società. Considerate che ormai parliamo di una società molto importante di circa 20 milioni di euro di fatturato e quindi nel giro di qualche anno diciamo la società è andata sempre più crescendo e siamo anche contenti di risultati, perché anche nel 2022, anno in cui a livello italiano c'è stato comunque anche un po' un blocco rispetto all'anno Covid del 2021 anche del tutto il tema del farmaco, in realtà la nostra azienda è andata particolarmente bene e anche la città di Pioltello per quanto riguarda la farmacia comunale può ritenere di aver avuto degli ottimi risultati.

Ricordo per il Consiglio Comunale, ma anche ai nostri cittadini a casa, che abbiamo rinnovato anche per il prossimo biennio la convenzione con alcune farmacie del distretto bassa Martesana - Paullese perché adesso con le nuove suddivisioni da parte di Regione Lombardia e della ASST, di cui io sono Presidente, i distretti sanitari sono leggermente cambiati; nel nostro caso sono cambiati parecchio, perché non siamo più abbinati al distretto dell'Alta Martesana, ma adesso ci chiameremo distretto Bassa Martesana - Paullese, per cui il distretto sanitario dove noi siamo va fondamentalmente da Pioltello, Peschiera e scende fino a Paullo. Quindi alla luce di questo abbiamo rinnovato con altre farmacie del nostro distretto quella che era la convenzione che prevedeva il nostro servizio notturno sempre aperto a servizio di tutte le altre farmacie pubbliche o private di questa area, per cui, va beh questa è una mia volontà politica ormai da diversi anni di avere la Farmacia Comunale sempre aperta di notte a Pioltello, continuiamo anche grazie a questa convenzione che quindi ci permette di diciamo in parte attutire i costi di questo di questo servizio, che però è diventato veramente molto importante non solo per noi. Comunque per cittadini di Pioltello avere la farmacia aperta a tutte le notti 365 giorni all'anno, e durante il giorno dalle 8 alla mattina alle 8 di sera, quindi con una sola mezz'ora di stacco dalle 8 alle 8 e mezza, vuol dire dare un servizio molto importante di cui siamo fieri e che continueremo a portare avanti.

Sempre restando un po' dell'ambito sanitario volevo ricordare che la settimana prossima si apre il mese di maggio col primo di maggio, la Festa di Lavoratori, per cui molti di noi magari scenderanno in piazza, ma la prossima settimana sarà anche la settimana della Croce Rossa Internazionale. Anche l'anno scorso abbiamo deciso di aderire alla richiesta di Croce Rossa e metteremo la bandiera della Croce Rossa sventolare vicino alla bandiera italiana e alla bandiera europea e mi sembra che questo possa essere veramente un gesto che unisce tutti i cittadini, perché la Croce Rossa in qualsiasi paese del mondo è comunque quel baluardo e quel riferimento di Sanità e di accoglienza e di esserci nelle situazioni più difficili che riguarda tutti, per cui ho accolto con piacere e abbiamo fatto proprio oggi una delibera di Giunta affinché la bandiera

possa sventolare la settimana prossima nella settimana della Croce Rossa Internazionale.

Infine mi permetto di ricordare un paio di avvenimenti che reputo importanti che anche voglio un po' comunicare al Consiglio Comunale ai cittadini relativamente al tema del lavoro. Voi sapete che il tema del lavoro non è una delega che ha il Sindaco come città, ma viene gestito a livello di Città Metropolitana; in questo caso noi abbiamo l'agenzia AFOL che gestisce tutto il tema del lavoro in Provincia. In realtà il distretto nostro, il Distretto 3 di cui io sono Presidente, che riguarda Pioltello, Segrate, Vimodrone e Rodano, si è fatto portavoce e si è fatto un po' diciamo paladino rispetto a un progetto che si chiama "Cittadinanza al lavoro" che vede la commistione e anche la collaborazione tra aziende del territorio, il nostro distretto e anche i cittadini e anche AFOL. Che cosa vuol dire? Che sono stati fatti dei progetti in cui le aziende del territorio da una parte mettono soldi, dall'altra offrono corsi, coordinati dal nostro Distretto sociale, affinché le categorie fragili, quindi le persone che magari sono uscite dal mercato del lavoro intorno ai 50 anni, oppure i giovani lavoratori possano avere, a seguito di una serie di percorsi di inserimento, dei percorsi privilegiati. Quindi lo voglio riraccontare, perché c'è il sito del Distretto 3 che, come dire, fa da cassa di risonanza rispetto a questo tema, però, ripeto, poiché il lavoro è comunque uno dei temi più importanti per una famiglia sappiate che noi come distretto come dire portiamo avanti anche questo percorso che è un percorso molto importante. Perché aziende come Esselunga, Amazon e altri fanno parte di questo percorso e stanno collaborando con noi per percorsi di inserimento seri.

Sempre quindi parlando di lavoro vorrei poi ricordare due date. La prima è il 6 maggio, dove ormai da diversi anni proponiamo i nostri giovani il Career Day. Career Day è una giornata, una mattinata fino al primo pomeriggio, in cui i giovani possono incontrare e le aziende e anche istituti e Università che possono offrire dei percorsi diciamo meno conosciuti. Da una parte ci sarà l'Informagiovani che propone anche tutti i percorsi all'estero di vacanze all'estero, scambi culturali internazionali; a volte magari i ragazzi sono su internet, sanno mille cose però magari poi si perdono alcune opportunità anche importanti. Dall'altra ci sono proprio le aziende che fanno direttamente dei colloqui e ritirano curriculum e devo dire che in questi anni è stato come dire un bell'impulso anche perché effettivamente le aziende alcune volte hanno attinto anche da questa giornata. È arrivata una lettera a tutti i ragazzi dai 18 ai 25 anni a casa affinché chi ha quell'età possa essere interessato a partecipare; anche nelle scuole è stato pubblicizzato. Lo ripeto: sabato mattina alla stazione di Pioltello, praticamente nei locali dove c'è il Centro Anziani, di fronte a Futura, al secondo piano, ci sarà questa grande giornata in collaborazione con Informagiovani nei locali del CAG che è frontale alla stazione.

Infine un'ultima cosa che ci tengo per, perché ormai, come dire, i termini scadono. Questo è un progetto che ho portato avanti personalmente insieme alla Prefettura di Milano e a tutto il lavoro che abbiamo fatto sul quartiere satellite, adesso siamo arrivati alle azioni sociali dove Banca Intesa, che ha costituito una società benefit che ci sta aiutando per una serie di questioni di tipo perlopiù abitativo, in realtà ha immaginato di poter anche offrire dei percorsi lavorativi di inserimento ai ragazzi ed è nato il progetto Intech. Il progetto Intech vede proprio anche in questi giorni fino al 10 di maggio, poi dopo partiranno i corsi, una selezione di giovani che va dai 18 ai 29 anni, di ragazzi che possono essere diplomati ma non necessariamente, in realtà loro li chiamano degli

"smanettoni", che siano interessati un percorso di software testing. Questo però è un percorso molto serio che dopo tre mesi di corso full time a Milano prevede un inserimento lavorativo pressoché sicuro. Noi abbiamo fatto già alcune selezioni, alcuni ragazzi sono stati selezionati, però ci sono 15 posti ne abbiamo occupati poco più della metà, è un peccato che un percorso sicuro e di ottimo risultato finale poi venga... per l'amor di Dio verrà esteso anche ad altre cittadine a questo punto, però nasce per favorire i giovani pioltellesi in particolare difficoltà economiche. Se questo non sarà, lo faccio presente questa sera perché comunque penso che sia veramente un'occasione importante, se avete conoscenza di ragazzi di questa età che possono essere interessati si possono rivolgere, ma velocemente, all'Informagiovani che quindi preparerà il colloquio nel giro di qualche giorno. Con questo concludo. La serata oggi sarà abbastanza lunga tra Rendiconto e varie cose, quindi mi fermo qua.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaca.

**PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 MARZO  
2023**

**PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 3: "approvazione verbale della seduta del 28 marzo 2023". Nomino scrutatori e il Consigliere Bini, il Consigliere Giordanelli e il Consigliere Cutillo. Metto in votazione il verbale della seduta del 28 marzo 2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA: “MODIFICA CONTRATTI SOCIETA' COGESER S.P.A.”.**

**PRESIDENTE**

Punto numero 4: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia: modifica contratti società COGESER S.p.A.". Chi legge l'interrogazione? Prego consigliere Fina.

**CONSIGLIERE CLAUDIO FINA**

Grazie Presidente. Premesso che il nostro Comune è socio di COGESER S.p.A. il cui capitale sociale è detenuto in misura pari al 28,18% dal Comune di Pioltello, società interamente controllata con il 100% del capitale da otto Comuni soci dell'area est della provincia di Milano, zona Alta Martesana, Pioltello, Melzo, Gorgonzola, Vignate, Inzago, Truccazzano, Bellinzago Lombardo e Liscate. COGESER S.p.A. esercita il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni soci. Recentemente il Comune di Pioltello ha acquisito una piccola quota di COGESER Servizi, l'1%, società oggi soggetta al controllo in House che ha permesso al Comune di Pioltello insieme agli altri Comuni soci di esercitare un forte potere di direzione e coordinamento sull'attività aziendale. Infatti il Comune di Pioltello ha ottenuto il diritto di nominare un proprio rappresentante nel Comitato di indirizzo e Controllo sulla società e insieme agli altri Comuni soci la facoltà di designare la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione della società.

L'attività di distribuzione del gas naturale rientra tra le attività necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali da parte degli enti locali, in base all'articolo 4 comma 1 del TUSP infatti la distribuzione del gas naturale soddisfa bisogni primari della cittadinanza. L'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 164/2000 stabilisce che l'attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico. L'attività di vendita del gas, in quanto regolata dalla EGSI, autorità indipendente ai sensi della legge 481 del 1995, rientra nel servizio di interesse generale e dunque ben può essere svolto sia da operatori pubblici che privati e che corrisponde all'ipotesi dell'articolo 4 comma 2 lettera A del Decreto Legislativo 175/2016, cioè società in cui i Comuni possono partecipare.

Considerato che per i soli clienti domestici nell'ambito degli obblighi di servizio pubblico l'Autorità per l'energia elettrica e il gas provvede a determinare i prezzi di riferimento, inoltre l'Autorità per l'energia elettrica e il gas vigila sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e può stabilire un codice di condotta commerciale in cui sono individuate le modalità e i contenuti delle informazioni minime che i soggetti che svolgono l'attività di vendita devono fornire ai clienti stessi, vengono identificati tra i servizi pubblici locali quelli rivolti a realizzare fini sociali di sviluppo economico e civile della comunità. COGESER Energia deve essere orientata a tutelare interessi generali attraverso iniziative che la società deve porre in atto per contribuire a creare le migliori condizioni di supporto al territorio ed in particolare alle fasce più deboli della cittadinanza.

Evidenziato che negli ultimi mesi molti cittadini pioltellesi hanno subito una trasformazione unilaterale del proprio contratto di fornitura di gas metano senza preventiva informazione da parte di COGESER S.p.A., con passaggio dal mercato tutelato al mercato libero senza attuare evidentemente nessuna richiesta esplicita o implicita verso COGESER S.p.A. in tal senso, tale trasformazione non è stata preventivamente comunicata e risulta evidente solo sull'intestazione delle cosiddette bollette che mensilmente ricevono i cittadini. La modifica contrattuale sopra descritta ha portato ad un incremento notevole del costo al metro cubo nel nuovo contratto a sfavore dei cittadini, con valori triplicati rispetto al precedente contratto. A seguito di richieste di chiarimenti rivolta COGESER S.p.A. da parte dei cittadini la stessa società ha provveduto al ripristino delle precedenti condizioni contrattuali e alla restituzione di importi spesso elevati, pari a diverse centinaia di euro, conteggiati dalla data di trasformazione del contratto sino alla data della richiesta.

Chiediamo quindi al Sindaco e all'Assessore competente se sono a conoscenza dei fatti sopra descritti, esercitando in qualità di amministratori del Comune di Pioltello un forte potere di direzione e coordinamento sull'attività aziendale di COGESER S.p.A.; di mettere in atto una verifica capillare dei contratti di fornitura del gas metano dei propri cittadini; di predisporre un'immediata comunicazione scritta rivolta agli stessi mettendo a disposizione adeguate risorse nell'ambito degli uffici comunali destinate allo svolgimento di un servizio di consulenza verso gli utenti che non sono in grado autonomamente di eseguire tali verifiche o richieste verso COGESER S.p.A.; di darne comunicazione scritta all'Autorità per l'energia elettrica e del gas al fine di una verifica delle condizioni contrattuali attuate da COGESER S.p.A. a seguito degli eventi sopra descritti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. La parola alla Sindaca, prego.

#### **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente. Ringrazio anche per questa interpellanza, così possiamo fare chiarezza rispetto a quello che è avvenuto nei mesi scorsi. Io posso rispondere logicamente solo relativamente a quello che è successo in COGESER, perché poi di fatto i cittadini scelgono l'operatore presso cui comprare il gas.

Considerate che a Pioltello ci sono circa 9.500 clienti COGESER su una platea di circa 15.000 potenziali clienti; di questi 2.300 solo sul mercato tutelato e circa 7.200 sono sul mercato libero. Cosa è avvenuto nei mesi scorsi, mesi che sono stati particolarmente pesanti, perché sappiamo che c'è stato un prezzo del gas che è veramente arrivato alle stelle e che ha visto molte persone è veramente in grossa difficoltà.

Faccio la premessa che, come dire, i cittadini ormai conoscono, sul giornalino della città l'abbiamo fatto mettere tante volte anche da COGESER, che per ISEE fragili, quindi sotto i 20.000 euro, in realtà è sufficiente fare l'ISEE per avere lo storno totale, addirittura con rimborsi più alti di quelli che sarebbe stata la particolare fattura semplicemente facendo l'ISEE. Quindi se tu hai un ISEE sotto una certa cifra e sei cliente COGESER - questo dovrebbe avvenire per tutti però io posso parlare per COGESER - se se hai un certo ISEE e sei cliente COGESER in automatico avrai il ritorno dell'intero pacchetto, così come previsto dalla legge, non è una bontà che fa

COGESER, però per dire che c'è una fascia di cittadini tutti che per legge sono stati particolarmente tutelati.

Cosa è successo il 23 giugno del 2022? Sono partite 7.500 lettere di variazione unilaterale del contratto ai soli clienti del mercato libero. Poi di fatto non è successo solo questo, cioè nel senso che l'indicazione di COGESER, che anche noi soci avevamo condiviso, è che poiché le tariffe del gas già si sapeva, anche per la guerra in Ucraina e tutto, che avrebbero avuto e continuavano ad avere delle grosse oscillazioni e il mercato tutelato sarebbe finito al 31/12/2022, quindi già si ragionava sul fatto che finendo il tutelato al 31/12 ed essendoci questi picchi pazzeschi... ci sono stati dei momenti, soprattutto quando sono partite le lettere, dove il mercato libero era più favorevole del mercato tutelato e quindi sono partite tutta una serie di lettere diciamo in cui si informava del fatto che al 31/12 scadeva il tutelato, nel frattempo se passavi al mercato libero probabilmente in alcuni casi avevi anche della convenienza, sono partite queste un po' po' di lettere. Che cosa è successo nel frattempo? Sono arrivate le lettere e il tutelato è passato al dicembre dell'anno dopo, quindi diciamo che uno non ha avuto più tutta quella fretta di decidere "passo di qua, non passo di là, sto in silenzio, non sto in silenzio", perché nel frattempo lo Stato ha spostato in avanti l'asticella del tutelato. In tutto questo quindi molte persone anche per, devo dire, una lettera abbastanza poco chiara che COGESER ha inviato, e di questo nei soci ci siamo ampiamente lamentati... lamentati, più che altro abbiamo sottolineato il fatto che la parte comunicativa non era corretta, non era chiara per i cittadini.

Quindi queste lettere che cosa hanno? Hanno indotto hanno indotto le persone a rimanere in un limbo e magari non fare una scelta diciamo totalmente consapevole rispetto a quello che era la situazione. Abbiamo come soci, noi tra l'altro come Pioltello siamo socio di maggioranza e sono anche Presidente del Comitato di indirizzo e controllo, quindi questa cosa è stata ampiamente discussa, abbiamo richiesto due cose. Da una parte, che ci fosse un grosso incremento del front office rispetto a tutte le lamentele che c'erano dei vari cittadini, infatti hanno raddoppiato il personale. Dall'altra, hanno fatto delle indagini e si sono accorti che c'era un'agenzia di Vimodrone che aveva operato in maniera scorretta, l'agenzia è stata logicamente immediatamente messa alle porte, ma nel frattempo si era comportata scorrettamente e otto cittadini di Pioltello effettivamente hanno avuto il riconteggio totale di quello che era la loro diciamo situazione, otto casi. Gli altri in realtà, come dire, approfondendo la situazione alcuni addirittura poiché erano stati favoriti per alcuni mesi a sfavoriti per altri hanno preferito di rientrare nel tutelato diciamo dal momento in cui la cosa, come dire, era conveniente per loro. Ipotizziamo che nel frattempo a novembre 2022 la cosa fosse più conveniente di rientro al tutelato e sono rientrati al tutelato, mentre per otto casi c'è stato proprio un riconteggio dalla data del 23 giugno che era partita la lettera. In più abbiamo chiesto che due volte all'anno ci siano degli incontri proprio sulla modalità in cui vengono gestite le tariffe da parte della direzione di COGESER proprio con i soci, in modo che al di là delle variazioni che ci possono essere di mercato comunque ci sia un presidio costante da parte nostra, dei soci; e in più che vengano eliminati call center e che ci sia una migrazione, che sta avvenendo in questi mesi, da agenzia a point sul territorio. Quindi non vogliamo più che ci siano agenzie che fanno da intermediazione tra il cliente e COGESER stessa, ma che ci sia un rapporto diretto COGESER - cittadino. Rispetto a questo voi sapete che noi abbiamo un punto COGESER dove c'è la

Sala Bonois, zona satellite, ma poiché la sede di Farcom che è in Piazza Don Civilini, è passata al secondo piano dove c'era la vecchia società Graffiti che gestiva il GSE, nei locali sotto della vecchia Farcom arriverà il nuovo Punto COGESER, quindi anche noi pioltellesi avremo un Punto COGESER molto importante e grande, spero entro fine anno faranno i lavori, in modo che... lo avevamo già lì in Bonois, ma era un ufficietto piccolo, tirato su un po' per caso, invece avrà una sede molto importante e non ci saranno più le agenzie in mezzo che in qualche modo... voglio dire di cui non possiamo assicurare la correttezza fino in fondo.

Altra cosa che abbiamo chiesto è che per tutti i clienti COGESER ci siano dei report chiari rispetto a quello che è l'andamento del movimento dei costi di base e quello che è diciamo il plus che COGESER attacca al prezzo. Vi posso assicurare che noi abbiamo fatto un'indagine molto seria come soci e in realtà rispetto anche a dei grossi competitor, che adesso non voglio stare... a livello nazionale, mi vi assicuro che le tariffe di COGESER Energia nei vari momenti storici di tutto questo anno che ci hanno visto veramente fare dei balletti non sono state assolutamente più alte di altri, anzi vi ricordo che l'Autorità ha sanzionato fortemente alcuni grossi operatori e non ha sanzionato COGESER, quindi questo dovrebbe un pochettino darci anche un'indicazione.

Rispetto all'ultima sottolineatura, di darne comunicazione scritta all'Autorità, ecco in questo caso è già previsto dall'Autorità uno sportello per il consumatore che è stato proprio voluto e gestito dall'Autorità. Quindi questo resta comunque sempre un baluardo per tutti i cittadini. Cioè se al di là dello sportello, al di là delle spiegazioni, al di là dei riconteggi comunque un cittadino si sente di non essere stato tutelato... io come Sindaco, come dire, non è che posso fare gli interessi dei cittadini che sono clienti COGESER e non fare gli interessi dell'altro cittadino che magari ha scelto un altro operatore, perché devo gestire tutti, però come socio di maggioranza di COGESER ho chiesto delle cose molto precise, ma se comunque nonostante tutto questo il cittadino volesse conferire all'Autorità è proprio gestito dall'autorità, dai legali dei GSE tutta la possibilità di portare avanti, addirittura con riconteggi, anche di tutti i rapporti contrattuali che vengono completamente visti e possono essere anche oggetto di conciliazione. Questo è anche per... insomma magari le cose più o meno si fanno, però sappiate che tutto questo è già previsto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Consigliere Finia si ritiene soddisfatto della risposta della Sindaca? Grazie.

## **CONSIGLIERE CLAUDIO FINIA**

No Presidente, per diversi motivi che descrivo. Innanzitutto i fatti che ho descritto risalgono ad un'epoca antecedente il giugno 2022, quindi direi che non hanno attinenza con quanto il Sindaco ha descritto poc'anzi. Il fatto che siano stati fatti da riconteggi e la restituzione di cifre importanti anche solo ad un cittadino pioltellese è estremamente importante. Il Sindaco diceva "Io non posso fare differenze tra cittadini che hanno un contratto con COGESER rispetto ad altri fornitori". Ricordo che il Comune di Pioltello è socio di maggioranza di COGESER, quindi lei deve fare differenza in questo, assolutamente, proprio perché COGESER è una società partecipata del Comune di

Pioltello. I cittadini che hanno ricevuto un rimborso da parte di COGESER non hanno ricevuto nessuna richiesta e nessuna comunicazione da parte di COGESER, hanno agito autonomamente in quanto si sono sostanzialmente accorti di questa modifica contrattuale unilaterale avvenuta prima di giugno 2022. Conseguentemente anche con questa diciamo evidenza il fatto che comunque un'agenzia sia stata allontanata da COGESER perché ha agito in modo, come dire, non adeguato, scorretto, come evidenziava lei, ecco COGESER non ha avvisato i propri cittadini, i propri clienti di queste azioni scorrette, tant'è che appunto le richieste sono pervenute autonomamente COGESER da parte dei cittadini.

Quindi io credo e ribadisco che il Comune di Pioltello debba farsi parte attiva per poter effettuare una verifica più capillare di questi contratti. Chiaramente quello che lei diceva in merito all'agenzia è evidente e i cittadini probabilmente che hanno ricevuto questa modifica contrattuale probabilmente si saranno già rivolti all'agenzia che farà le verifiche del caso. Grazie.

#### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Come dire... ascolto l'osservazione del consigliere, non aggiungo altro. Cioè c'è un'agenzia, ribadisco il fatto che se ha notizie di situazioni avvenute prima del giugno 2022 le chiedo di darmene nota scritta che le faccio verificare sicuramente, su questo non ci sono problemi. Io vi ho raccontato come è stato l'iter che ha fatto nascere tante contestazioni a partire da giugno '22, che è stato il momento in cui è partita questa lettera in poi. Se ci sono stati altri fatti prima, come dire, è possibile certamente, me li faccia presente per iscritto, non ci sono problemi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca.

## **PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022**

### **PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 5: "Approvazione del Rendiconto della gestione 2022". La parola all'assessore Bottasini, prego.

### **ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI**

Buonasera. Questo Consiglio Comunale credo sia la seconda volta che viene chiamato a discutere e a ragionare e ad approvare il Rendiconto 2022; come un anno fa io mi aiuterò con delle slide... scusate due secondi che stiamo cercando... perfetto, ci siamo.

Allora, dicevo che, come ormai è consuetudine, cercherò di sintetizzare la numerosa documentazione che i Consiglieri Comunali hanno avuto a disposizione con congruo anticipo, che abbiamo anche rapidamente visto in Commissione, attraverso una sintesi che riguarda quattro aspetti del Rendiconto, sono quattro viste essenzialmente sul Rendiconto. La prima è il risultato di gestione, che è un po' l'esito delle entrate accertate e spese impegnate, quindi accertamenti e impegni, e che forse è la vista che assomiglia un po' di più alla vista che i Consiglieri conoscono partendo dal Previsionale. Perché è la vista che assomiglia di più al Previsionale, perché va a considerare appunto quelle che sono le entrate accertate e le spese impegnate che assomigliano un po' diciamo alle entrate e alle spese del Previsionale, ed è quella che abbiamo "Vista per competenza", perché fotografa diciamo l'anno 2022.

A questa vista va accompagnata una seconda vista, la "Vista per cassa", che cerca di fotografare, che fotografa invece il risultato dell'amministrazione in termini di flussi monetari, di flussi economici; quindi non parliamo più di accertamenti e impegni, quindi di crediti e debiti che si sono perfezionati, ma parliamo più diciamo concretamente di riscossioni e pagamenti, quindi di denaro che è entrato nelle casse del Comune o che il Comune ha sborsato per pagare dei propri debiti.

Una terza vista, che è un po' una novità per modo di dire perché è ormai qualche anno che è obbligatorio proporla, è una vista che ripresenta il conto economico, i risultati della gestione secondo i principi contabili delle aziende, cioè viene fatta una riclassificazione dei valori, degli accertamenti e degli impegni secondo lo schema che vale per le imprese in modo tale da capire che se il Comune fosse un'impresa, se un'impresa chiude con un utile oppure se, come dire, con un disavanzo.

L'ultima è il Conto patrimoniale, che diversamente dalle precedenti non fotografa l'andamento di un anno, ma disegna, rappresenta la ricchezza accumulata nel tempo, o dispersa nel tempo, dall'ente.

Per quello che riguarda il risultato di gestione si riassume abbastanza facilmente, abbastanza rapidamente con diciamo due schemi. Il primo naturalmente riguarda la parte corrente. Parte corrente che ha visto entrate accertate per 19 milioni e 100 mila euro sulle entrate tributarie; trasferimenti per 5 milioni e 4, extratributarie, quindi diciamo le sanzioni, i contributi dei cittadini ai servizi di cui godono eccetera eccetera, per 5 milioni e 170. Poi abbiamo avuto l'anno scorso una particolarità per cui abbiamo stonato, entrate di parte corrente l'abbiamo trasferite per andare a finanziare investimenti, quindi un meno 440.000, questo l'abbiamo fatto con la variazione di

novembre. Poi a queste entrate diciamo ordinarie si aggiungono le entrate, vedete, straordinarie che sono le entrate dovute al Fondo pluriennale vincolato, cioè quindi entrate già accertate negli anni precedenti che hanno trovato un impiego nel corso del 2022. In più l'applicazione della parte di avanzo per parte corrente per un totale di 31.761.000 euro di accertamenti, quindi entrate accertate.

Sul fronte diciamo negativo, quindi di uscita, abbiamo impegni, spesa corrente per 25.786.000 euro; rimborso di vecchi prestiti che il Comune ha acceso negli anni precedenti per circa 350.000; in analogia al FPV in entrata c'è poi chiaramente un FPV in uscita per 1.861.000 e quindi le spese complessive di competenza per 28 milioni di euro circa. La differenza fra l'accertamento di competenza e gli impegni di competenza è di 3 milioni e 773 e questo è il risultato di gestione per la parte corrente. Naturalmente non vuol dire che noi abbiamo bisogno di avanzato 3 milioni e 773, perché banalmente, ci mancherebbe altro, in questi numeri ad esempio non risultano nella parte diciamo di impegni i fondi, i fondi di garanzia, che già loro valgono 2 milioni e 1 2 milioni e 2. Quindi da questo numero dovete pensare di togliere circa 2,2 milioni di euro perché sono risorse non impegnabili e quindi qui è la fotografia dell'impegno. Mentre il resto che manca è quello che poi rimane sono risorse che non è stato possibile impegnare, tipicamente vedremo degli esempi più avanti, perché sono risorse arrivate tardi e che quindi vengono comunque poi ribaltate come risorse per l'anno successivo.

Nella parte Capitale il ragionamento è molto simile, lo schema è simile, chiaramente cambiano tutti i numeri, sono più piccoli. Abbiamo entrate in conto capitale accertate per 3,2 milioni di euro, l'FPV, quindi sempre diciamo le entrate accertate negli anni precedenti per un 1.291.000; l'applicazione dell'avanzo quello vincolato (inc.) agli investimenti per 824.000. Ecco qua i 440 che abbiamo visto prima sparire dalle entrate correnti, sono stati spostati come a sostenere gli investimenti, per un totale di accertamenti di entrata di competenza per la parte capitale è di 5.700.000. A fronte di questa entrata abbiamo avuto spese in conto capitale per 4 milioni 155, 629 dalla FPV; questi 12.851 euro è l'acquisizione delle quote di Ubi e per un totale di spese, impegni di spese di competenza di 4 milioni e 8 circa, anche qui con risultato di gestione di parte capitale di 959.000 euro. Questi sono sostanzialmente i numeri crudi insomma, i numeri che ci dicono come è andato l'anno dal punto di vista della gestione.

Mi permetto di fare un paio di approfondimenti su questi numeri, perché anche un po' in risposta ad alcuni quesiti questi posti in Commissione. Credo che questa vista, questa è molto densa, ci sono i numeri, poi faccio vedere nello slide successiva un semplice diagramma a torta che è proprio cantante di questi numeri, però partiamo dai numeri.

Questo schema ci fa vedere la ripartizione della spesa, degli impegni di spesa per missione. Sapete che le missioni - missione 1, missione 2, fino missione 99 - corrispondono un po' alle funzioni del Comune. Per cui la missione 1 è tutti i servizi istituzionali, generali, gestione, è un po' calderone la missione 1 a dire il vero perché contiene la gestione del personale, l'informatica, gli affari generali, una piccolissima cifra per come dire il valore del degli Amministratori, i compensi degli amministratori eccetera; questa è questa fetta, la missione 1, diciamo ha utilizzato, ha impegnato una spesa tra funzionamento e investimenti, diciamo corrente e investimenti, in realtà c'è una piccolissima differenza ma per il nostro esercizio di stasera è sufficiente questa divisione tra corrente e investimenti per un totale di 7.494.000. Via via possiamo vedere le varie cifre, vediamo come la spesa si è ripartita sulle missioni. Se mi permettete

faccio vedere direttamente in formato grafico che chi è un po' più, come dire, comunicativo ed è questo. Questo è come vengono impegnati i soldi pubblici nel Comune di Pioltello per la parte sia di funzionamento, quindi corrente, che in investimento. Come vedete, al netto di quella fetta importante di servizi istituzionali che, come ho spiegato, è circa un quarto della spesa, ma contiene diversi programmi, come vengono chiamati diciamo la suddivisione di secondo livello, il dato molto evidente che risponde alla realtà del nostro territorio, la realtà di Pioltello, è la fetta ancora un pochino più grande della missione 12: i servizi sociali, che da sola vale il 26% della nostra spesa, per un totale di 8 milioni di euro impegnati nel 2022. Qui dentro c'è anche una fettina piccola per il cimiteri, ma capiamo che la grande fetta di queste risorse che vanno dentro nella missione 12 corrisponde alla realtà della nostra città, che è una realtà che chiede molto alla mano pubblica per quello che riguarda, come dire, la vita quotidiana, il sostenere la fatica delle famiglie, dei disabili, degli anziani, la tutela minori, i nidi. Qui dentro abbiamo questo grande capitolo, che è il più grande capitolo della nostra della spesa vista per missione e che appunto, come dire, impegna in modo particolare il Comune di Pioltello rispetto magari ad altre realtà in cui i cittadini possono magari chiedere qualcosa a meno al Comune.

Un'altra grande fetta, non ci deve stupire perché tra un attimo vediamo cosa c'è dentro, è la fetta della missione 9, quella in blu in basso che è qui ho chiamato come Ambiente, in realtà la dicitura è un po' più lunga, che vale 4,87 milioni di euro. Ricordiamoci che qui dentro c'è il pezzo dei rifiuti che di per sé assorbe una gran parte di questa fetta. Via via poi abbiamo fette diciamo... quella dell'istruzione, che vale il 10% del nostro budget; abbiamo la sicurezza, che vale 5% del nostro budget e via via diciamo fette un pochino più piccole. È evidente che fatto 100 totale, circa 30 milioni di euro, i servizi sociali o altre spese, come dire, hanno necessità di impegno chiaramente questo va a compressione delle altre, perché il budget complessivo di cui disponiamo è questa cifra. Quindi al di là dei numeri già questa piccola presentazione ci dà un'idea, ci dà un ritorno di come è fatta la nostra città e questo credo che dal punto di vista dell'osservazione politica, che è quella che è quella che credo sia di primario interesse da parte del Consiglio Comunale, è rilevante.

Se guardiamo gli stessi numeri circa, togliamo la parte dell'investimento, guardiamo la solo la parte corrente, gli stessi numeri secondo l'altro criterio di classificazione - questo è per missione - l'altra classificazione che ci viene fornita dal bilancio è quello per macroaggregati, cosa vuol dire? Guardate la fetta blu, la fetta blu: 20% redditi da lavoro dipendente, cosa significa? Significa che il Comune di Pioltello spende circa il 20% del suo budget per gli stipendi. Perché è una vista trasversale ortogonale rispetto alla precedente? Perché nella prima, quando abbiamo visto che c'erano 8 milioni di euro per i Servizi sociali, c'è dentro anche la fetta del personale, dagli assistenti sociali, degli amministrativi che lavorano lì dentro. La vista per macroaggregati riaggrega i numeri non più per missione, per ufficio, per funzione, ma per tipo di spesa. Perché voglio farvi vedere e ho insistito su questo tema? Perché vi vorrei far notare la fetta più grande. La fetta più grande, che è il macroaggregato 103, quella grigia, è "acquisto di beni e servizi" per 15 milioni e rotti di euro, che sono pari al 59% della nostro impegno di spesa annuale.

Perché ho voluto sottolinearvi questo aspetto? Perché questo aspetto è stato di particolare complessità nel corso del 2022. Questa tabella che vedete è tratta dalla

relazione dei Revisori, che hanno fatto un piccolo esercizio interessante, hanno detto: andiamo a vedere la spesa corrente per macroaggregato, confrontiamo il '21 col '22.

Si scopre che il totale spesa corrente è aumentata di circa 1 milione e mezzo, ma questo milione e mezzo è dovuto tutto, anzi qualcosa in più, poi c'è qualche segno meno che lo riporta a 1 milione e mezzo, però 1 milione 650 ha un incremento il 1 milione 650 della voce "Acquisto beni e servizi". Come mai abbiamo avuto questo aumento l'anno scorso? Ce lo ricordiamo tutti, questo è il pezzo che ci è pesato per l'aumento dei costi delle utenze che è valso solo per il 2022 sul 2021 più 1,2 milioni di euro. Aggiungiamoci che abbiamo avuto già i primi effetti inflattivi sugli ultimi acquisti fatti lo scorso anno e si capisce perché i beni e servizi l'anno scorso sono aumentati di un 1 milione e mezzo, 1 milione 650. Questo è... come dire, ritroviamo nei numeri quello che come Consiglio abbiamo più volte visto in termini di previsionali. Abbiamo via via aggiustato la previsione dell'anno scorso sapendo che arrivava questa onda, questo tsunami delle spese di utenze, qui abbiamo il risultato. Risultato appunto che ci attesta un aumento dei costi di acquisto beni e servizi, la cui principale leva, non l'unica, ma (inc.) per il 70-80% dovuta proprio alla ai costi energetici e ai primi effetti inflattivi sui nostri acquisti.

Sul risultato di gestione mi fermerei, perché vorrei mantenere diciamo questa presentazione nell'arco della mezz'ora, tre quarti d'ora al massimo, poi naturalmente se vogliamo commentare con i numeri eccetera io, il Dottor Bassi e (inc.) siamo a vostra disposizione.

Sempre per dare una vista diciamo sintetica e magari anche una qualche valenza più politica, vi vorrei presentare anche il risultato d'amministrazione. Il risultato d'amministrazione è un po' il conto corrente del Comune, no? È come noi lavoriamo con il conto corrente, abbiamo un saldo al primo gennaio dell'anno, abbiamo delle spese, abbiamo delle entrate e facciamo un saldo a fine anno. Il risultato d'amministrazione segue questo schema, segue quindi i soldi, non segue gli impegni, i crediti, ma segue i soldi, come vanno i soldi e fotografa questa situazione. Qui viene confrontato anche col 2021 per avere un minimo di confronto, perché solo i numeri assoluti non ci dicono tutto.

Abbiamo iniziato l'anno 2022 con incasso (inc.) tesoriere 26 milioni e un po' di euro. A questi dobbiamo aggiungere riscossioni, quindi incassi veri, cash, per 33 milioni, che sono entrati dal primo gennaio del 2022 al 31 dicembre 2022; a cui sono corrisposti, segno meno, 32.418.000 euro che abbiamo pagato per i servizi di cui abbiamo goduto, per pagare gli stipendi eccetera eccetera. Avendo quindi poi una cassa al 31 dicembre 2022 un po' più alta rispetto a gennaio, perché le riscossioni sono state più alte dei pagamenti e si è chiusa a 26.835.000, quindi con un incremento di circa 700.000 scarsi dal primo gennaio al 31 dicembre. Se fossimo, come dire, una famiglia abbiamo finito di fare il conto corrente. Essendo una pubblica amministrazione dobbiamo poi togliere, anzi aggiungere e togliere altri elementi per arrivare al risultato di amministrazione, che sono di segno positivo: i crediti che abbiamo in giro, residui attivi. Residui attivi vuol dire crediti che non abbiamo ancora riscosso che, come vedete, cubano una cifra importante che vale 16.250.000 euro che vengono qui presentati distinti tra i residui attivi freschi, cioè quelli che sono maturati nel corso del 2022, da 7 milioni e 6, e residui ante 2022 che possono essere 2021, '20, '19, '18, '17 eccetera, per 8.600.000 euro. Qui già chiaramente si pone un tema sulla esigibilità di questi 8 milioni, su questo faremo

poi un approfondimento a breve quando parleremo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analogo ragionamento, con segno negativo naturalmente, sono i pagamenti, o meglio i residui passivi, cioè ciò che noi dobbiamo al mondo e che non abbiamo ancora pagato che sono 13.436.000 euro, anche qua divisi... qui chiaramente il grosso la competenza è 2022 perché noi paghiamo. Laddove abbiamo dei residui più vecchi sono tipicamente, che so, stati d'avanzamento lavori di lavori rimasti indietro eccetera che sono soldi che dobbiamo spendere ma che non sono ancora, come dire, stati pagati. A questi numeri poi vanno tolti il pezzetto di Fondo (inc.) vincolato corrente in conto capitale per circa 2.400.000 euro e quindi il nostro risultato d'amministrazione alla fine è di 27 milioni e 159. Se lo confrontiamo con quello del 2021 vediamo che c'è stato un incremento di 2.700.000 euro, mi permetto di commentarlo fra un attimo anche questo, lasciamolo lì un attimo appeso, perché? Perché prima dobbiamo chiudere il tema del risultato d'amministrazione che, fissati i 27 milioni di euro, dobbiamo ancora andare a togliere da questa cifra le parti di cui non possiamo disporre, che sono di tre tipi: gli accantonamenti, le parti vincolate e le parti destinate a investimento.

Gli accantonamenti, su questi entreremo proprio nel merito, sono sostanzialmente delle garanzie, dei soldi che dobbiamo tenere via a garanzia di possibili problemi futuri e la parte del leone naturalmente la fa il Fondo crediti di dubbia esigibilità, tra un po' vedremo come è composto e perché arriva a questo numero. La parte vincolata sono quei soldi che noi abbiamo in cassa, ma che sono destinati ad un obiettivo specifico, e anche su questo vi farò vedere lo spaccato del milione e sette così si capisce come si forma, non è un'inefficienza, sono semplicemente fatti che accadono in questo caso, e analogamente la parte destinata a investimenti. Quindi tolti questi numeri alla fine abbiamo che la nostra parte disponibile, cioè il tesoretto, come viene chiamato spesso, che il Comune di Pioltello ha via è misurabile il 16.122.000 euro. Come dico sempre, come diciamo sempre in queste occasioni, non vuol dire che domattina noi possiamo prendere questi 16 milioni e spenderli, perché a loro volta, se avete visto prima le dimensioni del residui attivi che abbiamo in giro, sono circa 16 milioni di euro, comprendete che prima di movimentare, togliere, tirare fuori qualcosa da questa qua, al netto che ci sono delle regole precise per cui si può fare e non si può fare nella maggior parte dei casi, eccezionalmente il legislatore ci consente ogni tanto di prelevare qualcosa da qui, ma è un'operazione che questo Assessore e questa Giunta, come dire, tenderà a fare, a proporvi solo in condizioni molto particolari, perché questo numero se dovesse scendere significativamente nel medio e lungo periodo potrebbe portare a dei problemi di sicurezza dei conti dell'ente. Siccome nessuno di noi, noi tra tre anni avremo finito, ma vogliamo lasciare naturalmente i conti in ordine per chi verrà dopo di noi e quindi questo numero verrà movimentato, se verrà mai movimentato, con molta prudenza, per degli obiettivi molto particolari, non certamente per mantenere diciamo il funzionamento della macchina comunale.

Vediamo la stessa composizione del risultato d'amministrazione nel tempo. Sono andato a recuperare i dati dal '19 al '22 in modo tale da dare un minimo di proiezione temporale. L'anno prossimo vi farò vedere su cinque anni, su sei anni, cioè cercherò di tenerlo aggiornato questo dato perché? Perché ci fa vedere delle cose interessanti. La prima è che ovviamente la parte vincolata e la parte destinata ad investimenti - è un dato fisiologico - oscilla fra il milione e i due milioni di euro e non oggetto di particolare

attenzione da parte nostra, per gli uffici certamente sì, ma è un dato proprio fisiologico di ritardi eccetera quindi non ci pone particolari problemi.

Interessante è la parte accantonata, che è quella diciamo che ci deve essere di garanzia e che, come vedete, è sostanzialmente stabile: oscilla fra gli 8 e i 10 milioni di euro, quest'anno è in una fase un pochino più bassa, il che è un buon segnale. L'unico dato che cresce ovviamente, per differenza, è la parte disponibile che vedete appunto che è cresciuta di un paio di milioni di euro dall'anno scorso a quest'anno. Commento questa crescita guardando di residui attivi: questo è l'andamento dei residui attivi negli ultimi cinque anni. Ho messo cinque anni, perché il metodo di calcolo poi del Fondo di garanzia è sui cinque anni, quindi è interessante andare a vedere i numeri negli ultimi cinque anni. Come vedete i residui attivi, cioè l'insieme dei crediti che non abbiamo ancora riscosso, oscilla anno per anno tra i 14 milioni di euro e i 16 milioni di euro. Quest'anno è poco più dei 16, non è anche il dato più alto del quinquennio, perché nel 2020 è stato ancora un pochino più alto. Che cosa ci dice questo numero?

Se lo guardiamo, ed è qui che nasce buona parte dell'aumento della parte disponibile, vediamo che dal '21 al '22 è cresciuto di 1 milione e 8. Qual è il fenomeno che ha causato in un anno un aumento di 1 milione e 8 dei residui attivi? È in buona misura, non completamente ma in buona misura, spiegato dall'aumento Irpef che abbiamo postato l'anno scorso. Perché l'Irpef per competenza l'abbiamo iscritta nel 2022 ma poi l'incasso reale dell'Irpef avviene l'anno dopo che è maturato, in buona misura col conguaglio, il reddito. Quindi da questo punto di vista l'aumento di quest'anno, questo rimbalzo dei residui attivi trova una spiegazione abbastanza semplice, non completa ma abbastanza semplice con appunto la manovra sull'Irpef che abbiamo fatto lo scorso anno, che abbiamo messo come competenza sul 2022, ma come residuo incassato maturerà quest'anno sostanzialmente. Questo aumenta un po' i crediti che non abbiamo ancora riscosso, perché non potevamo ancora riscuoterli, cioè l'Irpef si paga in due momenti all'anno, non è che possiamo decidere noi quando va pagata, quindi da questo punto di vista c'è un effetto del nostro aumento Irpef.

Intanto che sono sull'Irpef mi fermo un attimo e torno a dire una cosa che prima ho lasciato passare, ma che è politicamente rilevante, che è la seguente: voi vi ricordate che l'anno scorso abbiamo rimodulato l'Irpef ipotizzando un'entrata di aggiuntiva di circa 1,2/1,3 milioni di euro; abbiamo anche visto nelle pagine precedenti che il solo aumento delle utenze è valso 1,2 milioni di euro. Capite che noi avevamo spiegato e deciso di fare un aumento Irpef giustificandolo con una serie di obiettivi che vi ricordo, perché è giusto ricordarli e dimostrare che cosa è successo, avevamo detto "Mettiamo via una fetta per l'aumento dell'energia" e lì ci abbiamo azzeccato più che abbondantemente. Avevamo detto "Mettiamo via una fetta per sistemare alcune spese che stavano crescendo" e anche questo è andato in porto. Avevamo detto "mettiamo una fetta per aumentare, cominciare a fare il turnover e l'aumento del personale del Comune", e su questo abbiamo iniziato a farlo, chiaramente avendo di fronte lo tsunami delle utenze abbiamo comunque attivato lo stesso il turnover del personale da settembre invece che da giugno in modo tale da non mandare in crisi i conti dell'ente, mantenendo comunque l'obiettivo di un ricambio del personale. Poi avevamo detto "apriamo i muti per alcune opere". In realtà nei conti avete visto prima che il valore del rimborso prestiti è rimasto 350.000, che coincide col fatto che non abbiamo aperto dei mutui, perché visto, come dire, appunto che tutto l'aumento Irpef che avevamo messo in piedi veniva sterilizzato

dall'aumento dell'energia quale scelta abbiamo fatto? L'abbiamo già detto ma lo ripeto in modo tale che portiamo a casa anche questa informazione, cioè la consolidiamo, è che comunque siamo riusciti ad attivare diciamo la stagione delle grandi opere utilizzando uno strumento finanziario diverso dal mutuo tradizionale.

Cassa Depositi e Prestiti ci ha messo a disposizione uno strumento che è Fondo rotativo per la progettazione che ci ha consentito sostanzialmente di attivare, iniziare a fare le nostre grandi opere, per la parte progettuale naturalmente perché i tempi della Pubblica Amministrazione sono quelli che sono e comunque sono coerenti con il PNRR, comunque sono dei tempi preventivati, con uno strumento che non impatta e non impatterà per i prossimi due anni nella spesa corrente. Perché di fatto è un prestito "one shot", un prestito da 1,2 o 1,3 milioni di euro... o 1 e mezzo, chiedo scusa il numero in questo momento mi sfugge, ma poi me lo faccio dire... 1 e 625, vi chiedo scusa, che ci ha consentito di partire a fare la progettazioni ed è una cifra che noi non dobbiamo restituire per ora anno per anno, ma è una cifra che restituiremo integralmente alla fine del triennio utilizzando un'entrata straordinaria che abbiamo già cominciato a costruire e a maturare. Nel caso non avessimo 1 milione e 6 in quel momento potremmo a quel punto aprire, solo fra due anni, un mutuo solo per la parte che non siamo in grado di coprire altrimenti. Questo ci ha consentito sostanzialmente di mantenere anche l'obiettivo politico di iniziare la progettazione delle grandi opere senza aprire immediatamente un mutuo che nel 2022 sarebbe stato oggettivamente problematico aprire visto l'incremento che abbiamo monitorato e portato in Consiglio Comunale di 1,2 milioni di euro di aumento delle utenze nel corso dell'anno.

Tornando al risultato d'amministrazione arriviamo alla parte accantonata, che è formata da due voci. La voce principale è il Fondo crediti di dubbia esigibilità; la parte più piccola, però comunque vale quasi un milione di euro, sono altri accantonamenti. Andiamo a vedere questa parte. È una tabella anche questa terrificante, ma mi permetto di farvela vedere perché ci permette di capire un attimino il funzionamento dell'FCDE e anche di sfatare alcuni miti.

Allora, come funziona l'FCDE? Funziona in questa maniera: noi dobbiamo per ogni tipo di entrata: tributaria, cioè le tasse, trasferimenti dallo Stato, extratributaria e all'interno dell'extratributaria andiamo a vedere due voci in particolare: beni e servizi, cioè i servizi che eroghiamo per cui veniamo pagati e entrate da controllo e repressione, il grosso dei quali sono le sanzioni al Codice della Strada, e poi il conto capitale. Dopodiché andiamo a vedere che questo aumento dei residui attivi per le tributarie sono 5 milioni e 8. Allora, le regole del modello ordinario di calcolo dell'FCDE ci dicono che noi dobbiamo prendere in base a come sono distribuiti questi due attivi freschi - 2 milioni e 9/3, e più vecchi, 2 milioni 890, e in base alla tipologia, noi dobbiamo prendere e scrivere... abbiamo scritto l'anno scorso nell'FCDE, quindi abbiamo congelato, il 50% di quel valore. Cioè a fronte di residui attivi per entrate tributarie, tasse, per 5.187.000 euro abbiamo dovuto finanziare, congelare, circa metà di questa cifra nell'FCDE, cioè congelare 3 milioni di euro.

Trasferimenti zero, perché i trasferimenti sono crediti che noi chiediamo ad altre pubbliche amministrazioni, quindi su questi si ipotizza che siano dei buoni pagatori. Extratributarie è il caso più critico, perché prima di tutto è la cifra più alta: 7.087.000 euro; secondo, vedete che la parte più vecchia, quei 4 milioni 987, è anche più alta dei crediti freschi, ed è evidente che i crediti freschi, i residui attivi freschi sono più facili da

esigere, andiamo a prenderli più facilmente. Quelli magari da cinque, sei anni, sette anni capite che il debitore può sparire, può far sparire i soldi, può andare all'estero, può essere difficile da inseguire. Quindi l'effetto di quei 7.087.000 euro ci hanno portato, secondo le regole dell'FCDE, a congelare il 70%, cioè pigliare il 70% di quella cifra e congelarlo all'inizio dell'FCDE per un totale di quasi 5 milioni di euro, e poi via via.

Se guardiamo all'interno di questi 5 milioni vediamo che la parte del leone la fanno le entrate extratributarie da controllo e repressione: 4,6 milioni di euro. Quindi vuol dire che dei nostri circa - cifra azzurra - 8 milioni di euro di fondo di garanzia per i crediti di dubbia esigibilità il 58%, 4,6 milioni di euro, dipendono da sanzioni. Qui voglio sfatare un mito. Spesso si sente dire da noi stessi cittadini "Il Comune fa cassa facendo le multe, ci multate per far cassa"; se uno guarda e si accorge che il 90% di quello che noi abbiamo in giro da prendere, non quello che abbiamo già preso eh, di quello che ancora dobbiamo andare a prendere, dobbiamo riportarlo per congelarlo, 4,6 milioni di euro, nell'FCDE capite che ogni 100 euro non ancora riscossi 90 li congeliamo e 10 li possiamo usare. Quindi non è che il Comune di Pioltello, ma tutti i Comuni hanno 'sto grandissimo interesse di fare le multe; le facciamo per sicurezza, perché se non fai la multa la gente si comporta male: quando gira in auto passa col rosso, parcheggia la macchina dove non deve parcheggiarla eccetera. Dal punto di vista finanziario non è zero, non vale zero, ma non vale così tanto come i numeri ci dicono, perché i soldi entrano ma una parte dobbiamo congelarla come garanzia.

Perché avviene questo fenomeno? È semplice, perché le sanzioni al Codice della Strada sono sanzioni mediamente di non grandissimo valore, tranne casi molto particolari, di moltissimi utenti e quindi capite che anche lo sforzo di andare a inseguire quello che scompare, cambia indirizzo, va in un'altra città, va all'estero eccetera è commisurato al valore che devi andare a recuperare e quindi sono i crediti tipicamente più difficili da recuperare. Questo, per carità, vale per tutta Italia, non è una novità, però mi sembrava corretto e opportuno segnalarlo.

L'ultima cosa che volevo segnalare su questa slide e poi l'abbandoniamo sono i due numeri rossi che ho messo in evidenza e vi chiedo di confrontare la loro somma con quello del numero azzurro, che è il nostro fondo. Cosa ci dice questo confronto? Che se noi andiamo a guardare i residui attivi più critici, che sono quelli vecchi e che riguardano le entrate tributarie e extratributarie, che sono i due numeri rossi, fanno come somma 7,8 milioni di euro. Il nostro fondo vale 7,9 milioni di euro, quindi... questo è un po' l'esercizio del padre di famiglie eh, non è l'esercizio... loro inorridiscono quando facci questi esercizi, però è per dire che sostanzialmente le regole di formazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è una regola tecnica molto precisa, alla fine porta a dire quello che faremmo noi, cioè a dire che abbiamo messo via, abbiamo accantonato soldi che corrispondono grossomodo ad un scenario peggiore possibile, cioè magicamente improvvisamente tutti quei 7,8 in rosso non siamo in grado di recuperarli, il che non è vero perché nella realtà ogni anno un pezzetto andiamo a recuperarlo. Però questo per dire che nonostante le dimensioni di queste cifre, il modo in cui sono trattate e sono analizzate, sono monitorate e sono seguite ci mette in una buona sicurezza che anche a fronte di numeri importanti di residui attivi li stiamo gestendo correttamente come è richiesto a tutte le pubbliche amministrazioni e noi lo facciamo.

L'ultimo: "Altri accantonamenti", vedete ci sono circa 980.000 di secondo accantonamento, cioè di nuovo una cifra congelata, questa corrisponde a grosso due voci, le abbiamo anche anticipate in Commissione, ma è opportuno che tutti i (inc.) conoscano. La prima è una voce di 700.000 euro, qua chiamata un po' prosaicamente "bollette energetiche"; questo è un fenomeno che ci si è evidenziato all'inizio di questa consiliatura nel 2016, quando diciamo abbiamo avuto una richiesta da parte dei fornitori di energia elettrica, in particolare pubblica illuminazione, per un conguaglio di appunto 900.000 euro per energia che era stata erogata ai nostri Pod ma mai fattura, mai ricevuto le fatture. Non è che non abbiamo pagato, non ci hanno mai fatturato. Allora è stata fatta una trattativa, eccetera, l'ha portata avanti il Dottor Bassi (inc.) e diciamo alla fine abbiamo detto "Va bene, chiudiamo 'sta trattativa a 900.000", dopodiché le fatture non sono arrivate. Allora, da un lato noi certamente non possiamo mettere a zero questo numero, perché gli anni passano, è vero che, come dire, il diritto diminuisce, però è un tema aperto. È un tema tuttora aperto, virtualmente, potenzialmente, quindi noi continuiamo a tenere accantonato dal 2016 al 2022, continueremo ancora per un po' a tenere una parte importante di quella cifra teorica accantonata, perché se domattina si svegliano tutti, ci mandano una fattura da 700.000 euro, o 900 o 800, dobbiamo avere delle risorse per poter far fronte senza sballare i conti. Dall'altra parte chiaramente non è più 900, ma anno per anno la stiamo, come dire, riducendo, sterilizzando, perché c'è roba vecchissima qua dentro e quindi nel momento in cui uno mi viene a chiedere una fattura di dieci anni fa ne discutiamo, anche perché da parte loro c'è stata la non fatturazione per tutto questo tempo. Quindi diciamo che anche (inc.) prudenza, va avanti così.

Gli altri 250.000 euro sono un caso un po' particolare di quest'anno, sono l'applicazione del nuovo contratto del pubblico impiego, i nostri dipendenti. Siamo in attesa di firmare il contratto, c'è un arretrato stimato in 250.000 euro che sposteremo in spesa corrente al momento in cui (inc.) il contratto. In attesa di avere questa firma li accantoniamo, li teniamo lì e poi rientreranno nel bilancio normale.

Sull'amministrazione l'ultima. Vi avevo detto: ma cosa sono quelle parti vincolate, no? Il 1 milione e 7 che abbiamo visto prima, ma perché io c'ho una parte vincolata? Sono quelle entrate, sostanzialmente, che non abbiamo impegnato come spesa perché sono arrivate tardi sostanzialmente e corrispondono a dei fenomeni molto particolari. Uno c'è sempre tutti gli anni: verso gli ultimi mesi dell'anno arrivano, tramite il Piano di zona, risorse intorno a questi numeri qua tutti gli anni e arrivano sempre, come dire, un po' per volta, alla fine eccetera, quindi alla fine non si riesce neanche ad impegnarle. Le teniamo lì, le useremo, non è che le buttiamo via, ma finiscono nella parte vincolata perché sono soldi che abbiamo ma che non possiamo spendere per altro, cioè sono destinati. Qui dentro c'è, non so, dico numeri a caso, 200.000 per la morosità incolpevole, dico numeri completamente a caso per davi la struttura. Un pezzo per i nidi, un pezzo per... quindi sono soldi che ad oggi non sono impegnati, ma che sappiamo dove devono essere messi quindi non possiamo che registrarli in questa maniera.

Quest'anno abbiamo avuto un'entrata particolare che è un contributo per il Distretto unico del commercio per 400.000 euro, anche questo è arrivato ed è ancora da impegnare, quindi anche questo ha una destinazione specifica che non possiamo modificare. Lo stesso, è arrivata un'ultima tranche del progetto Periferia al Centro per

180.000. Questo qua va avanti dal 2016 credo, arrivano dei pezzetti ogni anno sempre molto tardi. Il resto sono briciole di vari (inc.) per un totale di 1 milione e 7. Volevo farvelo vedere unicamente perché dà un'idea dei fenomeni che a noi forse non dicono tantissimo come amministratori parte politica, ma che bisogna tenerne conto nel momento in cui si compone il bilancio.

Rapidissimamente le altre due cose. Conto economico. Come accennavo, il conto economico è una ripresentazione dei numeri del Rendiconto in termini di ricavi e costi come se fossimo un'impresa. È interessante perché si vedono alcuni piccoli fenomeni, per esempio quante tasse paga il Comune di Pioltello allo Stato, che nei rendiconti precedenti sono allegati in diversi punti, qui invece viene fuori, proprio come nelle imprese, gli utili prima delle imposte e gli utili dopo le imposte. Questo è interessante perché al di là dei grandi numeri che abbiamo visto prima: avanzano 3 milioni 7, ma non è vero perché 2 milioni e 100 sono di là eccetera eccetera, questo ci dà un po' l'idea di come (inc.) il Comune di Pioltello se fosse un'azienda e viene fuori così. Allora, qui vengono fatte tre voci di ricavi caratteristici che sono sostanzialmente le nostre entrate depurate del Fondo di solidarietà comunale che è una cosa un po' particolare, che è un'entrata per noi ma non entra nei ricavi propriamente detti. Ricavi finanziari, che credo corrispondano, la cifra mi sembra quella, i ricavi che abbiamo dalle nostre partecipate; poi abbiamo ricavi straordinari che sono operazione una tantum, fra cui per esempio economie su alcuni pagamenti che dovevano agli altri eccetera eccetera. Noi chiudiamo come azienda con ricavi per 31.173.000 euro.

I numeri negativi sono costi caratteristici, cioè la nostra spesa corrente sostanzialmente più altre spese; i costi finanziari non chiedetemi cos'è, perché è una cifra che non ho neanche esaminato perché 9.700 euro francamente me lo sono perso; costi straordinari diciamo è lo speculare dei ricavi straordinari. Per esempio qui dentro, in questo 1 milione e 792 ci sono gli stralci dei residui attivi più vecchi, perché anche quest'anno, come tutti gli anni, andiamo a stralciare residui attivi molto molto vecchi o economie, che quest'anno tra residui attivi molto vecchi stralciati ed economie è stata un'operazione da circa 1.570.000 euro, che fa la parte del leone in questo milione e sette, poi ci sono altre piccole voci. Finale, i nostri costi sono stati, tra costi caratteristici finanziari e straordinari 30.902.000 euro. Sempre nella parte negativa, eccolo qua: imposte. Noi abbiamo pagato quest'anno 365.432 euro di imposte allo Stato. Uno non ci pensa mai, ma anche questo, come dire, restituiamo allo Stato. Alla fine quindi il conto economico se fossimo un'azienda ci dice che abbiamo avuto un utile di 270.000 euro, che su un fatturato... noi come fatturato diciamo la prima voce è ricavi caratteristici è un utile molto piccolo, l'1%, cioè non ragioniamo e non pensiamo come un'azienda naturalmente. Però il fatto che questo numero sia positivo è un altro modo per vedere il fatto che i nostri conti sono in ordine.

Veramente l'ultimo: Conto patrimoniale. Il Conto patrimoniale, diversamente da tutte le altre (inc.) precedenti non guarda l'anno, ma guarda l'accumulo della ricchezza del nostro ente. È (inc.) come composizione di attivo e passivo. Le voci dell'attivo sono rappresentate diciamo da quelle più difficili da liquidare a quelle più facilmente liquidabili. Questo è interessante, perché domattina abbiamo una sanzione da un milione di euro, con cosa la paghiamo? Se andiamo a vedere, no?, la parte più liquidabile. Sostanzialmente abbiamo in questo momento una parte attiva che vale 206 milioni di euro, che in qualche forma rappresenta la ricchezza del nostro ente; chiaramente la parte

del leone la fanno i 143 milioni di euro delle immobilizzazioni materiali che sono gli edifici, le strade, tutto ciò che noi possediamo come ente che è valorizzato a patrimoni per 143 milioni di euro. Interessante è anche l'altra cifra 27 milioni e 150 perché questo è la proiezione del valore delle nostre partecipate, in base alle nostre quote di partecipazione, nel nostro patrimonio. Non è un numero trascurabile, è un numero interessante ed è anche un numero tra l'altro che è stato rivalutato dall'anno scorso a quest'anno perché è stato rivalutato il patrimonio delle società e quindi si è riversato all'interno dei nostri conti. Anche questo è un segnale positivo, perché vuol dire che le nostre aziende a cui partecipiamo sono sane, hanno un buon patrimonio e quindi ci aiutano anche dal punto di vista patrimoniale. La disponibilità liquida è sostanzialmente la cassa che abbiamo in casa, i famosi 26 milioni e rotti che abbiamo presso il Tesoriere e la liquidità.

Mi fermerei qua, perché sinceramente sul conto patrimoniale avrei qualche difficoltà ad entrare più nel merito, però abbiamo qua anche gli esperti, quindi non abbiamo problemi a soddisfare eventuali richieste. Vi ringrazio per l'attenzione e siamo a vostra disposizione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Bottasini. È aperto il dibattito. Consigliera Baldaro, prego.

#### **CONSIGLIERA GABRIELLA BALDARO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto grazie all'Assessore Bottesini per questa presentazione esaustiva che abbiamo avuto il piacere di apprezzare, anche in Commissione è stato molto chiaro per quanto riguarda la spiegazione del bilancio. Il Rendiconto di gestione, come ha presentato l'Assessore Bottesini poc'anzi, è documento amministrativo contabile col quale l'ente locale dà conto alla città di quanto ha realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quello che è stato programmato durante l'anno; evidenzia poi quali e quante risorse sono state acquisite, spese, e quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi effettivamente che sono stati raggiunti. La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione, risulta di fondamentale importanza per la trasparenza e la responsabilità degli amministratori.

L'amministrazione tutta quindi, l'Assessore al Bilancio, gli uffici nella persona del dirigente Bassi, che ringraziamo, hanno allegato al Rendiconto della gestione del 2022, come previsto dalla legge, tutta una serie di documenti che certificano non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel programma di mandato della Sindaca Cosciotti, ma anche e soprattutto da questi allegati si evince un bilancio dell'ente sostanzialmente in ordine. Dagli allegati riguardanti il Fondo pluriennale vincolato ai residui attivi e passivi, alla parte disponibile, alla parte accantonata, lo stato patrimoniale attivo fino al risultato di amministrazione al 31 di dicembre e non ultimo per importanza la dichiarazione di inesistenza di debiti fuori bilancio. Un ultimo documento che abbiamo esaminato, la nota integrativa al Rendiconto, ci fa vedere tutti gli aspetti finanziari e patrimoniali che sono stati monitorati in tutti i settori dell'ente.

Molto importante quest'anno la gestione della spesa relativa all'aumento dei costi dell'energia che ha impattato in maniera significativa sulla spesa dell'ente. L'Assessore Bottasini durante la Commissione ci ha ampiamente illustrato, io non sono facente parte

della Commissione però ho avuto piacere di ascoltare tutte le varie parti, le spiegazioni degli allegati per avere anche una lettura più chiara dei diversi capitoli del bilancio. Poi prendiamo atto del fatto che l'organo di revisione abbia esaminato in maniera analitica, come previsto appunto dalla legge, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario unitamente a tutti gli allegati. Teniamo conto della relazione che è stata redatta dagli organi di revisione, che avendo esaminato poi tutti i documenti di cui si correda il bilancio dell'ente hanno attestato la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione ed hanno espresso un giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario del 2022.

Premesso tutto questo, quindi tutte queste considerazioni che sono state fatte dal nostro gruppo consiliare, la Lista per Pioltello esprime il suo voto favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2022, grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Baldaro. Consigliere Cutillo, prego.

#### **CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Grazie. Forza Italia esprime il voto contrario dell'approvazione del Rendiconto di gestione. Volevo anche intervenire su una situazione, spiegarvela. Nel Consiglio Comunale del 21/12/2022 era stata presentata, poi vi spiego perché lo dico, era stato presentato un ordine del giorno urgente dei capigruppo di maggioranza. In questo ordine del giorno è stato espressamente richiesto al Sindaco e alla Giunta di valutare la possibilità di costituirsi Parte Civile nell'eventuale processo che ci fosse stato a seguito dell'arresto di dieci persone, un arresto che è stato fatto per associazione a delinquere di stampo mafioso e quant'altro. Il suddetto ordine del giorno è stato valutato da tutta la maggioranza e anche dall'opposizione, escluso il gruppo di Forza Italia, e presentato, pertanto il Sindaco e la Giunta hanno assunto l'impegno di costituirsi Parte Civile in un futuro eventuale processo.

Il processo è iniziato, anche ci sono state anche delle... come si chiamano, delle custodie cautelari, ma il Comune di Pioltello non si è costituito Parte Civile da quello che sono le informazioni che sono giunte. Quindi volevo chiedere se questo potrebbe un domani creare non solo un danno economico anche al Comune se succedesse qualcosa e quindi potrebbe essere...

*(Inc., intervento fuori microfono)*

#### **CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

...se mi arrestano no, non devono restare neanche te però eh... no io non denuncio...

#### **PRESIDENTE**

Scusate, scusate...

#### **CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Non denuncio. Sto chiedendo se all'interno di alcuni congelamenti da parte... no no no, no no no... volevo chiedere perché se questi 7 milioni che magari congeliamo, roba del genere, che sono appunto dell'FCDE si tiene conto anche del fatto che ci potrebbero

essere dei... dato che è fattiva la cosa, le persone sono state arrestate davvero, magari avremmo potuto... potremo perdere dei soldi eventualmente. Grazie, scusate.

**PRESIDENTE**

Consigliere Cutillo, posso capire le sue preoccupazioni economico-finanziarie. Direi che è un modo un po' bizantino per arrivare ad altro. Se la Sindaca ritiene di rispondere le do la parola volentieri, direi però che il punto all'ordine del giorno, anche senza occhiali lo vedo molto bene, era "Approvazione del Rendiconto della gestione 2022". Prego, Sindaca.

**SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

No, è la questione di un minuto. Al di là della battuta, pensavo volesse rivoltarlo ed essere anche voi a favore visto che vi eravate astenuti. Noi ci costituiamo, è stato chiesto poi il rito abbreviato per cui alla fine di maggio avremo già gli esiti, dopodiché in Parte Civile ci sostituiamo esattamente come il Consiglio Comunale ci ha chiesto.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Altri interventi? Prego Consigliere Gorla.

**CONSIGLIERE FABIANO GORLA**

Ringrazio anch'io l'assessore Bottasini per tutto il lavoro svolto, gli uffici. Abbiamo visto tanti numeri, credo che sia importante anche dire che dietro tutti questi numeri c'è un Rendiconto politico di quello che stiamo facendo in città. Non aggiungo nulla ai numeri perché sono stati più che esaustivi, ma credo che dietro questi tutto questo nostro bilancio c'è poi tutta l'azione quotidiana che questa amministrazione sta portando avanti e la si vede nei servizi che offriamo alla città. Si vede nei servizi sociali, e servizi per i disabili, per gli anziani, per i minori; lo si vede nel piano di diritto allo studio, nelle nostre scuole, lo si vede nei lavori pubblici, lo si vede nei mutui aperti per le azioni di cui abbiamo già più volte parlato e lo si vede anche nell'impegno, nel ricambio del personale e nelle nuove assunzioni che sono iniziate e proseguiranno.

Questo ci dà l'idea di un'attività che non è solo dei numeri che stanno in piedi, ma che sono indispensabili che stiano in piedi, ma di tutto un sistema che sta funzionando. Credo che questo Rendiconto ci dice tanto in un'azione politica che è iniziata un anno e mezzo fa, ma in realtà ha iniziato a sei anni e mezzo fa, e sta proficuamente portando avanti tutti gli impegni che si è preposta. Credo che questo sia la cosa migliore, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gorla. Consigliere Cutillo, prego.

**CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Volevo chiedere un'altra cosa, per mia ignoranza, all'assessore Bottasini. I soldi congelati che vengono poi eventualmente usati per fatture che arrivano in ritardo, roba del genere, se non mi sbaglio ad aver capito, sono soldi che mancano a fronte di pagamenti da parte di qualcuno, quindi non lo so... boh... nel senso che magari non abbiamo previsto che un'azienda scappi e quindi magari non ci paghi dei soldi e quindi

noi ci teniamo una parte di soldi per affrontare il problema o che cos'è? Perché non l'ho capito.

## **PRESIDENTE**

Assessore Bottasini, prego.

## **ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI**

Mi sembra una richiesta più tecnica che politica, però proviamo a rispondere. Innanzitutto togliamo dal tavolo alcune cose che non c'entrano molto. La prima è: ritardiamo i pagamenti per tenerci i soldi in tasca, adesso lo dico male ma ci capiamo, no. Infatti negli allegati avete anche la dichiarazione di tempestività dei pagamenti ai fornitori che siamo riusciti a stare, secondo la regola definita, diciamo di media nei 30 giorni che la legge ci impone e quindi noi oggi paghiamo regolarmente i nostri fornitori nei 30 giorni, quindi vuol dire siamo degli ottimi pagatori da questo punto di vista. La Pubblica Amministrazione italiana si è impegnata in questo obiettivo e noi questo obiettivo lo manteniamo, quindi da questo punto di vista non ci sono ritardi perché noi volutamente non paghiamo prima, questo vorrei... no no, lo so, lo so, però mi sembrava nella coda finale che ci fossero anche questo tipo di... ho detto: togliamolo dal tavolo così non ne parliamo più.

Dopodiché, se ho compreso bene, la domanda è... parliamo che di quegli 8 milioni di euro immagino, no? Okay, quindi il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Allora, questi sono soldi che in un mondo ideale - che non è quello di cui viviamo - questo fondo varrebbe zero, cioè o se vogliamo noi avremo 8 milioni di euro da spendere, vista in altri termini. Il mondo non è ideale, perché abbiamo visto e vediamo in questa rappresentazione che abbiamo residui attivi, cioè traduco: crediti non ancora riscossi, per un totale di 16. 243.000 euro. Chiaramente se vediamo come sono spacchettati, vediamo che 7 milioni e 6 sono maturati nel corso del 2022, quindi circa metà, un po' meno della metà, e su questi è ragionevole che andremo a riscuoterli nei prossimi mesi, perché magari sono come dire... che so, un pagamento per una persona che sta nelle case popolari di Pioltello, la sua quota di affitto e di spese, questo magari deve pagare a tre mesi, sei mesi, oppure paga in ritardo, sono cose fenomeni che accadono naturalmente, no? E quindi su questi 7 milioni e 6 di solito è probabile che quelli dell'anno vengono se non tutti riscossi, la maggior parte viene riscossa.

Quel pezzettino che non viene riscosso anno per anno e si accumula nella seconda colonna, e ad oggi l'accumulo di questi diciamo residui attivi più vecchi vale 8 milioni e 6. Cosa ci dice la legge? Ci dice che con un meccanismo che è quello più o meno rappresentato da questa tabella, dietro c'è un meccanismo più complesso, questa è il risultato ma dietro ci sono una serie di calcoli, noi come Pubblica amministrazione siamo obbligati per legge a fronte della tipologia e della vetustà di questi residui attivi - quindi cambia per riga e cambia anche per anno - ad accantonare un valore equivalente, un valore percentuale, per esempio nelle multe mi sembra che le multe quelle fresche cos'è il 57%, quelle andate in ruolo, quindi quelle più vecchie nel 93%, cioè sono regole definite dallo Stato. Quindi lo Stato ci dice: sì tu puoi avere dei residui attivi, sì li puoi scrivere a bilancio come un più, perché (inc.) più, ma io t'impongo di scrivere poi sotto un meno che corrisponde a una percentuale di quel più. Tutto qua. È un'operazione diciamo finanziaria... è un'operazione contabile, sì contabile, che, come dire, il cui

scopo è positivo. A noi ci toglie delle risorse, però tiene conto che insomma alcuni di questi crediti, una parte di questi crediti potrebbe non essere più esigibile. Ad un certo punto ogni anno noi procediamo a cancellare una parte di questi, perché la roba vecchia di 10 anni, 15 anni, alcune tipologie la legge ci dice quali possiamo tenere e quali non possiamo più tenere e dobbiamo andare a cancellarle, che vuol dire rinunciare a dei crediti, che è una cosa negativa. Lo facciamo dove siamo obbligati a farlo e basta. Non lo facciamo, come dire, con allegria e questo fondo serve per compensare queste entrate mancate o ritardate. Nella maggior parte sono ritardate, in alcuni casi proprio perdute.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Bottasini. Altri interventi? Prego Consigliere Giordanelli.

**CONSIGLIERE MIRKO GIORDANELLI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. In primis volevo ringraziare gli uffici, il Dottor Bassi, la Dottoressa Chirico e tutti i dipendenti dell'ufficio Ragioneria per il lavoro svolto. Ringrazio anche l'Assessore Bottesini per il lavoro svolto, per la stesura del Rendiconto. Volevo fare la dichiarazione come Persone per Cosciotti leggendo anche il risultato del Revisori dei Conti che è positivo, noi Persone per Cosciotti voteremo a favore, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Giordanelli. Consigliere Cuomo, prego.

**CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO**

Grazie, buonasera a tutti. Il bilancio ovviamente è l'atto politico più importante dell'amministrazione, dove ovviamente evidenzia la strada che percorre e l'obiettivo che si dà un'amministrazione. Questa amministrazione nel bilancio di previsione del 2022 ha fatto la scelta di aumentare l'addizionale IRPEF in un momento storico in cui i costi dell'energia stavano già aumentando e di conseguenza avevamo anche l'impressione dell'inflazione con tutta la conseguenza non solo dei costi dell'energia ma fondamentalmente di tutti i costi quotidiani per le famiglie. Anche se non parliamo di somme è importanti per le famiglie, però in momenti delicati come il 2022 forse non era il momento di aumentare l'aliquota IRPEF, anzi forse era il momento di andare ulteriormente incontro all'aiuto delle famiglie. Poi, come dire, sono atti politici e sono visioni di gestione della cassa comunale. Quindi visto che il bilancio consuntivo di fatto è figlio di una bilancio di previsione, di scelte fatte a monte, a nome di Fratelli d'Italia e della Lega annunciamo il voto contrario, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cuomo. Nessuno interviene più? Consigliere Mauri, prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Nell'unirmi ai ringraziamenti vorrei semplicemente dare un suggerimento non richiesto all'Assessore Bottasini e alla Lista per Pioltello. Mi piacerebbe molto in prospettiva, da qui a fine mandato, che si possa ragionare seriamente sull'aggiungere al documento del Rendiconto di bilancio anche

una rilettura in termini di rendicontazione sociale, di rendicontazioni sostenibilità, provare a produrre un documento che, attraverso la stesura di indicatori di monitoraggio rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, possa dire ancora in modo più chiaro e intelligibile a tutti noi per primi, ma anche i cittadini, quanto il nostro Comune stia raggiungendo e stia dando un contributo per arrivare a obiettivi che sono importantissimi per tutti noi.

La sostenibilità è una delle grandissime sfide che coinvolge la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli. Ne parlo in questo modo sia per l'ente in cui lavoro ma anche per la città di Pioltello e sarebbe, ripeto, bello, questo è un suggerimento non richiesto che comunque mi sento di fare, che il Comune di Pioltello possa distinguersi in positivo anche in questo: provare a lavorare a un documento di rendicontazione che permetta a tutti noi di renderci conto meglio, con indicatori studiati ad hoc che rispondono a parametri standard internazionali, per fortuna facilmente accessibili, che non aggravano un lavoro degli uffici nel senso che non si tratta di inventarsi nuovi numeri, nuovi dati, nuove informazioni, si tratta di raccogliere le stesse identiche informazioni che finiscono nel Rendiconto finanziario di bilancio riclassificandole sotto indicatori che rispondono anche in termini di sviluppo sostenibile. Sarebbe una cosa molto bella e mi sento di farmi portavoce già stasera alla prima occasione utile, quindi questo è il mio suggerimento non richiesto, grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego. Se non ci sono per il momento altri interventi do la parola all'Assessore Bottasini.

## **ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI**

Provo a fare un attimo di sintesi rispetto agli interventi a cui non abbiamo dato una risposta diretta o che non richiedevano neanche una risposta. Ringrazio per l'annuncio del voto favorevole delle forze politiche di maggioranza che appunto sostengono con questo voto... come diceva anche correttamente il Consigliere Cuomo, il Rendiconto è figlio del Previsionale, quindi noi in quel Previsionale ci abbiamo creduto, l'abbiamo votato, l'hanno votato e coerentemente e si ritrovano con degli obiettivi realizzati promessi nel Previsionale e realizzati col Rendiconto. Quindi su questo ringrazio i Consiglieri che hanno annunciato voto favorevole.

Il voto contrario della parte di minoranza che si è espressa lo comprendo per lo stesso identico motivo speculare. Volevo solo fare una battuta sull'aumento IRPEF, visto che questa è stata un'osservazione già presentata in termini di previsione e giustamente ricordata anche stasera. Do due numeri: noi abbiamo avuto, come abbiamo visto prima, un aumento delle spese energetiche di utenza per circa 1,3 milioni di euro. Lo Stato per sostenere questa spesa già dato contributi straordinari per 450.000 circa. Gli 800 che mancano ce l'ha messo l'amministrazione, ce l'hanno messo gli uffici che con grande fantasia, con grande fatica, con grande... e la politica anche abbiamo tutti, come dire, fatto un passo indietro, un mezzo passo indietro, abbiamo cercato di fare economie cercando di non sprecare neanche un euro per arrivare a chiudere bene il bilancio come abbiamo visto stasera. Mi chiedo se non avessimo anche per l'aumento dell'energia, ma non solo, pensato di fare quella rimodulazione dell'IRPEF mi chiedo ad alta voce come avremmo fatto a chiudere bene l'anno mantenendo, come ho cerca di mostrare prima e

come qualche Consigliere ha ricordato, in particolare il Consigliere Gorla, mantenendo di fatto comunque tutti gli obiettivi politici che ci eravamo dati. Poi il giudizio può essere naturalmente differente, ma noi ci sentiamo tranquilli e certi aver fatto la scelta giusta al momento giusto, sia per motivi che abbiamo dato all'epoca, sia col senno di poi per quello che poi è accaduto nel corso del 2022.

Sulla sollecitazione del Consigliere Mauri, il Consiglio Comunale e gli atti che vi abbiamo consegnato sono quelli che per legge dobbiamo portarle, per cui non possiamo non portare che questi. Certo il contributo non richiesto, come l'hai chiamato, apprezzo lo stile, è un punto di riflessione. Non ho capito l'accento alla Lista per Pioltello, di cui faccio orgogliosamente parte, perché sarà più un problema dell'amministrazione e magari dell'Assessore all'Ambiente più che mio, e sicuramente non della lista anche se la lista politicamente immagino, come il PD, come altre forze politiche di questo Consiglio apprezzerrebbe una vista di questo genere sicuramente. È da costruire perché non è uno strumento di cui disponiamo, ci possiamo fare qualche ragionamento. Certamente sì.

Sicuramente, in maniera molto primitiva se vogliamo, qualche cosa in particolare sui temi di sostenibilità sociale, non ambientale, si vede da questa torta. Io mi sono dato come uno degli impegni che vorrei riuscire a fare in questi cinque anni di cominciare a ragionare anche sulla composizione dei costi del nostro ente, perché noi ragioniamo con questa (inc.) visione che è chiesta a noi pubblici amministratori. Poi c'è una visione un po' differente che dice quanto costa un posto al nido, quanto costa un pasto mensa, ma completo, il costo totale, comprese le persone che ci lavorano eccetera. Questa è una riflessione che siamo chiamati e saremo chiamati siano più a fare, perché è chiaro i bilanci comunali, i bilanci pubblici sono sempre più insofferenza, questo è evidente. Quindi dobbiamo fare delle riflessioni su ciò che dobbiamo fare e che continueremo a fare, avere contezza di quanto costa, e ciò che invece possiamo ragionare di ridurre o chiedere una modulazione differente del contributo dei cittadini eccetera in base alla criticità e alla priorità dei servizi che noi erogiamo. Questo è un esercizio di realismo a cui saremo sicuramente chiamati, non è quello da sostenibilità, è quello della sostenibilità economica se vogliamo sul medio lungo periodo, che è un altro tema che dovremo affrontare con l'attenzione del buon padre di famiglia, grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, Sindaca.

## **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente. Ci tenevo a fare un commento finale. Parto dagli osservazioni della minoranza. Voi stasera, scusate, ma mi mandate a nozze, perché... il dottor Cuomo si ricorda la sua Presidente del Consiglio disse in campagna elettorale che diminuiva la benzina; le accise abbiamo raggiunto i massimi storici e quindi, sa, sentirsi dire che non bisognava aumentare l'IRPEF per fare delle cose e ricordare come anche nelle piccole cose diciamo poi fare le cose è molto diverso che raccontarle, dobbiamo convenire che comunque noi siamo un'amministrazione coerente rispetto agli obiettivi, quindi abbiamo aumentato l'IRPEF e di conseguenza stiamo dando ai nostri cittadini molte più cose di quelle che eravamo riusciti a dare in passato, realizzando pian piano tutti quelli che sono i nostri obiettivi. Poi per Cutillo, lei si preoccupa che abbiamo una

perdita di bilancio, ma del ricordo che se ci sarà un reato di coercizione elettorale il tema non è certo la Sindaca Cosciotti o sbaglio? Quindi vorrei che fosse chiaro che se ci sono delle responsabilità non stanno da questa parte del tavolo, comunque lo verificherà qualcun altro non è questo il mio compito.

Tornando invece al bilancio e anch'io mi unisco a tutti i ringraziamenti, perché, come dire, sembra poi facile quando si arriva in fondo, ma mettere insieme i numeri... ma soprattutto i numeri rappresentano investimenti, rappresentano spese, rappresentano costi, rappresentano tasse. Quindi diciamo che il lavoro che fanno gli uffici di Ragioneria di Contabilità è un lavoro molto complesso che in una città come la nostra con un bilancio di oltre 30 milioni di euro certamente è un tema molto complesso. Vorrei ricordare ai cittadini che noi ci accingiamo con i bandi PNRR vinti e con la normale amministrazione, perché quello che ha raccontato l'Assessore Bottasini è il bilancio della normale amministrazione di un ente giorno per giorno in base alle forze che ha il nostro Comune di affrontare le necessità della città, ma poi c'è tutta una parte di investimenti è una parte di soldi extra che, come dire, ci accingiamo a spendere, che stiamo già in parte spendendo che invece ammontano oltre 30 milioni di euro e che vedranno la nostra città trasformarsi.

Voglio ricordare che a differenza di tanti altri Comuni noi non abbiamo nessun problema oggi sulla realizzazione del PNRR, siamo assolutamente nei tempi rispetto a tutti i bandi che abbiamo che abbiamo vinto e anche questo è un'ulteriore ringraziamento che faccio in particolare agli altri uffici, oltre a quelli di Contabilità Ragioneria, ma all'ufficio Tecnico l'ufficio Ecologia, li dovrei citare tutti perché sono tutti compresi, quindi mi scusino quelli che non cito ma penso veramente a tutto il Comune perché la macchina comunale sta facendo uno sforzo enorme affinché ciò che viene portato avanti con un bando e portato a casa in termini di vittoria poi deve essere realizzato e questo non è assolutamente scontato e facile. Comunque come Comune siamo assolutamente nei tempi e nei modi che lo Stato ci ha chiesto.

L'aumento delle bollette, ne parlavamo prima per l'interpellanza di COGESER, è stato un aumento importante che logicamente ci ha visto dover fare i conti a fatica rispetto al far quadrare le cose. Però è anche vero che siamo riusciti comunque a portare avanti tutti gli obiettivi politici che ci eravamo posti. Adesso c'è cingeremo il mese prossimo ad approvare il bilancio di previsione e vedrete da lì anche il livello di attuazione del programma che è assolutamente eccellente devo dire, quindi mi sento che nonostante le difficoltà economiche che il nostro paese in generale sta affrontando dal punto di vista del Comune di Pioltello i singoli Assessorati hanno raggiunto mediamente insomma gli obiettivi che ci eravamo posti. Questo per dire che il bilancio e rendiconto 2022 comunque è un pezzo ulteriore del cammino lungo e importante che abbiamo iniziato nel 2016 e che vede anno per anno affrontare quelle che sono le piccole e grandi difficoltà, ma al tempo stesso realizzare opere importanti che sono sotto gli occhi di tutti e che certamente stanno cambiando il volto della nostra città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo Per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 6 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2023 - CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2022.**

**PUNTO N. 7 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2023.**

**PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023.**

**PRESIDENTE**

Per quanto riguarda i punti seguenti: il punto 6, il punto 7 e il punto 8 e li leggo. 6: "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF, approvazione aliquote anno 2023, conferma aliquote anno 2022". 7: "Imposta Municipale propria, IMU, approvazione aliquote e detrazioni anno 2023". 8: "Approvazione tariffe relative alla Tassa sui rifiuti, Tari, anno 2023"; l'Assessore Bottasini riteneva, non essendoci state modificazioni di poterli trattare insieme, poi ovviamente le delibere, le votazioni saranno fatte su ogni punto, se siete d'accordo procediamo così. Va bene? Prego Assessore Bottasini.

**ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI**

Sì, la motivazione di questo accorpamento della discussioni di questi punti era già stata anticipata anche in Commissione e l'ha ripresa, ringrazio il Presidente di averlo proposto e voi di averlo accettato, perché pur naturalmente riguardando delle entrate di tipo differente la posizione, diciamo la proposta contenuta in tutte queste tre delibere è che non modifichiamo nessuna aliquota, né dell'IRPEF, né dell'IMU, né della TARI rispetto a quello approvato lo scorso anno. Quindi non essendoci diciamo delle novità da questo punto di vista ritengo di aver esaurito la presentazione dei tre punti. Naturalmente siamo a disposizione per tutti i chiarimenti che vorrete chiederci, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Bottasini. Ci sono interventi? Li posso mettere in votazione uno per uno? Riprendo quindi il punto numero 6... mi scuso Pino, non l'ho vista prego Consigliere... allora io stavo mettendo in votazione però siccome abbiamo detto li tratta insieme, li ha già trattati insieme, se lei ritieni di dover intervenire sul punto 6 va benissimo, prego.

**CONSIGLIERE GIUSEPE PINO**

*(Inc., fuori microfono)* ...di Forza Italia esprimo voto contrario all'approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF 2023 trattandosi di una riconferma delle aliquote dell'anno 2022. Esprimiamo nuovamente il nostro dissenso, già evidenziato nella delibera di approvazione del 2022, all'incremento dell'imposta in un momento di difficoltà economica per i cittadini causata anche dal notevole incremento dei prezzi dei servizi di fornitura di energia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pino. Altri interventi? Allora posso mettere in votazione... prego Consigliere Mauri.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Buonasera, scusi il ritardo nell'alzare la mano. Semplicemente mi ero astenuto la volta scorsa quando si era votata, ma non condivisa, almeno col sottoscritto, la scelta politica di aumentare l'IRPEF, quindi per il primo punto, il 6, farò la stessa cosa stasera. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mauri. Se mi sfugge qualcuno mi chiamate perché io cerco di fare... però non sempre... bene vado col punto all'ordine del giorno numero 6 "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF, approvazione aliquote anno 2023, conferma aliquote anno 2022". Chi è favorevole? Che è contrario? Chi si astiene?. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Metto in votazione il punto numero 7 "Imposta Municipale propria, IMU, approvazione aliquote e detrazioni anno 2023". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto all'ordine del giorno numero 8 "Approvazione tariffe relativa alla Tassa sui rifiuti, TARI, anno 2023". Prego Consigliere Pino.

**CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO**

Mi scuso, ma evidentemente sarò io a non... ad anticipare, non lo so, va beh. Niente niente, non c'è nessun problema, non c'è nessun problema. Comunque ancora il gruppo consiliare di Forza Italia esprimere parere contrario all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023. Pur comprendendo la difficoltà di controllo di una diversa suddivisione degli importi rispetto alla proposta qui descritta riteniamo che una modulazione delle tariffe residenziali rapportata al numero di persone domiciliate presso le singole unità immobiliari sia più equa e allineata alla produzione di rifiuti, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pino. Bene, metto in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

**PUNTO N. 9 - COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA NEL TERRITORIO COMUNALE - PROPOSTA PROGETTUALE IN RISPOSTA ALLA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI" APPROVATA CON DECRETO N. 11097 DEL 27/7/2022 DALLA DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI MONTAGNE E PICCOLI COMUNI DELLA REGIONE LOMBARDIA.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 9: "Costituzione di una comunità energetica nel territorio comunale - proposta progettuale in risposta alla "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili" approvata con decreto n. 11097 del 27/7/2022 dalla Direzione Generale Enti Locali Montagne e piccoli Comuni della Regione Lombardia. La parola all'Assessore Gaiotto, prego.

**ASSESSORE SAIMON GAIOTTO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Cominciamo un percorso che in qualche modo questo Consiglio Comunale ha già indicato nel Consiglio del 29 novembre dello scorso anno rispetto alla costruzione di una comunità energetica rinnovabile. Cominciamo oggi il primo pezzo di un percorso che vedrà impegnato questo Consiglio Comunale anche in ulteriori tappe. È un percorso culturale forse prima ancora che tecnico, perché è una scelta di, come dire, ingaggiare una sfida non soltanto pubblica, ma questa volta pubblica e privata rispetto alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il lavoro che presento questa sera è un lavoro lungo e corposo che ho seguito con la collega Gerli e che ci vedrà impegnati davvero nei prossimi mesi, perché, come dire, da un'idea anche brillante si arrivi alla concretizzazione di una sfida seria per la nostra città.

La sfida su impianti fotovoltaici, sulla produzione di energia da fonti rinnovabili non è un'innovazione, non nasce oggi con questo provvedimento, anzi va indietro nel tempo oltre 15 anni, i primi impianti della nostra città risalgono al 2005 sulla scuola di via Togliatti, di via Galilei, proseguono su via Molise nel 2007; sul palazzo comunale il 2013, Giunte De Gasperi - Concas, (inc.) giunte di centrosinistra. Forse la più grande comunità energetica l'ha fatta proprio la Giunta Cosciotti quando ha immaginato nel precedente mandato, attraverso Territori Virtuosi, un passaggio davvero virtuoso, davvero significative che lascerà un segno importante sul patrimonio pubblico. Se penso che attraverso Territori Virtuosi tra i nidi di comunali, l'infanzia di via Mantegna, di via Tobagi, la primaria di via Bizet, il centro civico via Leoncavallo, il centro diurno disabili, il Comando della Polizia Locale, il centro sportivo di via Mozart verranno dotati di pannelli fotovoltaici. Questa è una sfida diversa. Fino ad oggi questa è stata una sfida pubblica, tutta nostra, che ci ha visto protagonisti, secondo me in maniera davvero nobile mettendo risorse, investendo intelligenze. La CER per la prima volta inserisce invece una sfida anche al mondo privato, ai cittadini, al privato sociale, al mondo dell'impresa, al mondo del commercio, delle attività produttive. Questo è indubbiamente un cambio di passo. Per quanto i numeri possono essere meno

significativi di tutto l'investimento pubblico fatto fino ad oggi, questo è un passaggio culturale che secondo me questo Consiglio Comunale non può dimenticare, e io sono molto contento che l'ordine del giorno discusso appunto il 29 novembre dello scorso anno ha avuto l'unanimità.

Le Comunità energetiche rinnovabili provengono da una sfida Europea del 2018 e del 2019 poi recepita da norme italiane, da norme regionali. Norme complesse. Purtroppo noi italiani nella concretizzazione siamo sempre un filino lunghi; è proprio di questa mattina una proroga ulteriore per la presentazione alla Manifestazione di interesse che doveva scadere tra qualche giorno, invece è stata prorogata di un'ulteriore mese, anche perché da quando abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale da novembre ad oggi il Ministro Picchetto Frattin ha proposto un decreto che ha ulteriormente modificato le regole d'ingaggio ai Comuni, ci si diverte spesso a complicare la vita gli enti locali pensando di farci un piacere invece creano casini, modificando ad esempio una norma che sta mettendo davvero in difficoltà tante amministrazioni che avevano già preparato le loro CER e i piani finanziari, sostenendo che sostanzialmente chi ha fatto una richiesta del 100% di finanziamento non potrà accedere ad alcuni incentivi delle CER. Quindi, come dire, una normativa complessa e complicata per portare invece a terra un pensiero virtuoso.

Noi, come vedete, abbiamo avanzato una proposta progettuale un po' articolata, perché la situazione della nostra città ha delle particolarità. In Commissione ci siamo un po' dilungati insieme all'architetto Lesage, questa sera vado un filino più veloce. A Pioltello non abbiamo un'unica cabina, ne abbiamo una prevalente che vale circa il 95% delle utenze, poi ne abbiamo altre due: una insieme al Comune di Segrate che riguarda sostanzialmente il Parco delle Cascine, quindi pochissime utenze e l'area produttiva di via Como, diciamo alle spalle del cinema. Una invece che tiene insieme sostanzialmente tutta la città di Pioltello da nord a sud, eccezion fatta per alcune utenze di via Correggio e via Bizet. Perché parto da questa descrizione? Perché la tipologia degli interventi fatti fino ad oggi che non sono computabili nella CER, perché quelli esistenti al 15 dicembre 2021 non sono inseribili nella CER, quelli di Territori Virtuosi non ci sono ancora; il patrimonio nostro è importantissimo ma non è infinito, rimangono tre edifici su cui poter investire con impianti di una certa importanza che sono: la scuola Cimarosa, la parte della materna; l'IQbal, e la secondaria di via Bizet. La secondaria di via Bizet sta sotto tecnicamente la cabina che noi condividiamo con Cassina e parte di Cernusco. Pertanto noi abbiamo presentato quattro proposte, una riguardante la cabina prevalente, quella che riguarda il 95% della nostra città, e le altre proposte con una cabina unificata con diverse percentuali di richiesta di finanziamento: zero richiesta di finanziamento, il 40% e il 100%. Come vi spiegavo prima, il 100% ci porterebbe a perdere una parte degli incentivi previsti dal Governo e dai decreti da esso emanati. Invece diciamo quella che riguarda la riguarderebbe la sola cabina prevalente perderebbe un po' di potenza, perché uno dei tre impianti non potrebbe ricadere dentro la CER.

La CER sulla quale noi lavoriamo è la CER che riguarda la cabina unificata con un cofinanziamento da parte di Regione del 40%. Questo ci consentirebbe da un lato di prendere sia i benefici tariffari, cioè di poter utilizzare tutto ciò che... di poter avere un beneficio economico per quanto produciamo e autoconsumiamo oltre ad un incentivo dato dal Governo sulla CER per l'energia rinnovabile prodotta e non autoconsumata, che è circa 110 euro a megawattora. Per questo è necessario che questo Consiglio, per

andare verso questa CER con una cabina unificata quanto meno con la cabina di Cassina è importante che questo Consiglio Comunale questa sera voti la nascita della CER in modo tale che gli uffici possono far partire la richiesta di unificazione delle cabine. Unificazione che, come è stato richiesto dalla Consigliera Bambozzi in Commissione, specifico ha, come dire, solo passaggi di natura amministrativa, non dovremo spaccare strade e sfasciare marciapiedi.

L'investimento è un investimento importante, perché è un investimento complessivo di circa 850.000 euro, per il quale ipotizziamo la richiesta alla Regione di un cofinanziamento del 40%, mentre invece la parte non finanziata investiremo... uno dei partner questa CER, che poi è un partner sull'energia importante di questa amministrazione, che è COGESER. Alla nostra CER, che è una CER, importante perché si identifica come una CER intermedia rispetto a quelle previste dalla legge per una produzione stimata di 632.000 kilowattora, è una CER che vede in Comune come player, così come prevede la norma, COGESER in tutte le sue divisioni, Amiacque e sin da subito la parrocchia di Seggiano. Qual è la sfida che abbiamo davanti? Non tanto quella dell'unificazione delle cabine, che è un passaggio di natura tecnica, abbiamo poi un ulteriore mese insomma per affinare alcuni aspetti, grazie appunto alla proroga di Regione. La sfida è quella di arrivare non tanto alla manifestazione di interesse, quanto alla gara vera che dovrebbe venire a fine anno con un pacchetto di privati che decidono... privati diciamo civili produttivi, commerciali o industriali, che aderiscono alla nostra CER. L'ipotesi che abbiamo immaginato è quella di potenziali mille utenze private che si legano alla nostra CER.

Per concludere, il percorso individuato da questo Consiglio Comunale, e l'amministrazione lo stava perseguendo, l'abbiamo concluso esattamente come ci eravamo preventivati. È una sfida importante rispetto al tema della decarbonizzazione... è un termine cacofonico lo capisco, ma è soprattutto un tema di natura culturale perché la CER si porta dietro non soltanto un tema di risparmio energetico e stabilizzazione delle bollette, ma c'è anche tutto il tema della povertà energetica che dovremmo ragionare insieme come affrontare e lo faremo nel prossimo passaggio che sarà quello dello statuto della CER. Però questa sera il Consiglio Comunale di Pioltello decide se la CER del Comune di Pioltello nasce o meno, e se nasce con questa sfida che vi ho raccontato. Sono qui per ulteriori riflessioni o domande.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Gaiotto. Sono aperti gli interventi. Prego Assessora Gerli.

## **ASSESSORA MARTA GERLI**

Grazie, buonasera a tutti. Vorrei solo aggiungere poche considerazioni all'intervento esaustivo fatto su questo argomento da parte del dell'Assessore Simon Gaiotto.

La CER, Comunità Energetica Rinnovabile, è una bella sfida dal punto di vista ambientale. È uno strumento che comunque trae la sua origine da una direttiva europea del 2018; da questa direttiva dell'Unione Europea poi sono scaturite, sono discese ovviamente delle leggi nazionali che si sono modificate nel tempo e si sono affinate, come diceva bene l'Assessore Gaiotto. Per esempio, dal punto di vista regionale, la normativa regionale ampliò la potenza di kilowattora della CER portandola da 200 a 1000 kilowattora; per esempio la normativa regionale ha dato la possibilità di

partecipare alla CER anche agli enti religiosi. Volevo fare una piccola riflessione e precisazione sulla differenza tra autoconsumo personale e la CER, perché credo che questo sia una sottolineatura interessante. Cioè la finalità ovviamente è quella della decarbonizzazione, quella dell'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e questo come è possibile farlo? È possibile farlo singolarmente da privati, cioè ciascun cittadino si installa il proprio pannello fotovoltaico poi cerca colmare e soddisfare il proprio fabbisogno energetico con l'utilizzo di batterie; oppure se non è in grado di farlo, e d'altra parte ci sono anche soggetti per esempio industriali che producono un surplus di energia, si mette appunto... ha alla possibilità di associarsi nella comunità energetica rinnovabile.

Allora, la Comunità Energetica Rinnovabile è sostanzialmente dal punto di vista giuridico un'associazione, quindi è una forma aperta che dà la possibilità a più soggetti anche di intervenire e di associarsi in futuro dopo la costituzione della comunità energetica. Quindi la sfida vera è, come si è detto prima da parte dell'Assessore Gaiotto, dopo la costituzione della comunità energetica quest'opera come dire di promozione anche e di ampliamento della comunità estesa a più soggetti, a più cittadini. Un altro aspetto molto importante è la governance, per esempio, della comunità energetica che non viene lasciata dalla legge ai soggetti di carattere industriale, ma viene riservata alle persone fisiche e alle piccole e medie imprese. Quindi il progetto è molto interessante, con questo atto di Consiglio Comunale noi aderiamo all'avviso della Regione ed è proprio l'inizio del cammino che si svolge in due fasi: quindi l'adesione per poter per poter poi aderire e ottenere i finanziamenti regionali, e la seconda fase, quella che poi si sia con la costituzione vera e propria della comunità energetica, che si avrà nel momento in cui si supererà la fase di valutazione.

Il tema dell'energia rinnovabile è veramente un tema molto importante. Stasera in Biblioteca abbiamo ospitato una conferenza da parte di un esperto del Servizio Glaciologico Lombardo che ci ha dato dei dati veramente allarmanti sulla erosione e sullo scioglimento dei ghiacci lombardi. Pensate che solo nell'anno 2022 si è perso il 6-7% della superficie di ghiacci, che oltre a diminuire nello spessore si riducono anche con delle conseguenze veramente devastanti dal punto di vista ambientale. Quindi faccio questo invito anche ai Consiglieri di approfittare di questa possibilità di visita alla mostra che è molto interessante, sono dei pannelli fotografici corredati anche da un video in timelapse, ed è presente in Biblioteca fino alle 6 maggio. Scusate questa piccola digressione però mi sembrava mi sembrava opportuno farlo, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessora Gerli. Prego Consigliera Baldaro.

## **CONSIGLIERA MARIA GABRIELLA BALDARO**

Grazie ancora Presidente. Come ci ha appena spiegato l'Assessore Gerli, ma anche prima l'Assessore Gaiotto, le comunità energetiche rinnovabili sono associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole e medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Di Comunità Energetiche Rinnovabili abbiamo parlato, come diceva l'Assessore Gaiotto, nel Consiglio Comunale durante la seduta del 29 novembre scorso con l'ordine del giorno presentato dal

Consigliere Mauri a proposito proprio della manifestazione d'interesse presentata da Regione Lombardia per la presentazione appunto dei progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili. Il fatto che le comunità energetiche ricoprono un ruolo importante, un modello diciamo innovativo di produzione e di consumo di energia ormai insomma ci vede tutti concordi; il fatto che costituirà delle reti intelligenti di sviluppo di energia a chilometro zero costituisce un vantaggio dai numerosi risvolti positivi.

Le motivazioni banali, che banali non sono insomma, che portano alla costituzione, ai vantaggi che porterà la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile sul nostro territorio, innanzitutto avrà un impatto ambientale notevole perché riduce le missioni di CO2 e di altri gas inquinanti. Ha risvolti sociocomunitari, perché costituire diciamo una comunità energetica favorisce anche lo sviluppo della cittadinanza attiva tra i soggetti pubblici, ma soprattutto tra i privati. Ultimo, ma non per importanza, il fatto che ci siano benefici di natura economica attraverso il risparmio in bolletta, che non è poco, quindi c'è una riduzione effettiva dei costi variabili per i cittadini stessi. Poi l'energia prodotta in eccesso va ad essere poi venduta e quindi le comunità potranno ripartire gli utili fra i membri. Quindi attraverso gli atti allegati alla delibera, al progetto che è stato presentato abbiamo appreso che il Comune ha interesse a promuovere la costituzione di una comunità energetica sul nostro territorio; il nostro ente entrerà a far parte di questa comunità come soggetto autoconsumatore e produttore con diversi soggetti membri tra cui anche la Parrocchia di Seggiano mi sembra, la Maria Assunta.

Quindi la costituzione della comunità energetica nella nostra città si pone in linea con gli obiettivi di transizione ecologica che sono stati promossi dall'Unione Europea, prima l'Assessore Gerli citava proprio la direttiva comunitaria alla quale andiamo a dare attuazione. La realizzazione di questa comunità energetica consente risparmi di spesa, contrasta quindi la povertà energetica, incentiva lo sviluppo del modello della produzione di energia rinnovabile a chilometro zero. La Lista per Pioltello, che appunto è una lista a forte vocazione ambientalista, non può che guardare con ammirazione a questo progetto dichiarando quindi con soddisfazione il suo voto favorevole, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Baldaro. Prego Consigliere Cuomo... o Cutillo perché io i due nomi... prego.

#### **CONSIGLIERE MASSMO CUTILLO**

Volevo dire che pur ritenendo il progetto descritto sia rivolto verso l'auspicata transizione ecologica della nostra città, evidenziamo alcune riserve sul partner individuato, che quello che stava appunto dicendo prima il Consigliere Fina, quindi la società COGETER, per motivazioni evidenziate prima appunto lette dal Consigliere Fina. Aspetteremo, vediamo un attimino cosa succede quando la Sindaca farà i dovuti controlli che ha detto che doveva fare, per questo motivo per questa sera noi ci asteniamo sulla votazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cutillo. Prego Consigliere Garofano.

## **CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio i due Assessori che hanno esposto il progetto di CER, Gaiotto e Gerli, per anche la dovizia di dettagli tecnici, ma io credo che politicamente a noi come Consiglio sia assolutamente il caso di conoscere tutto il progetto nel complesso, ma credo che ci debba non importare ma che ci si debba saltare all'occhio la visione continua di un progetto politico che non nasce oggi ma che, come è stato anche già detto, ha radici profonde non solo negli anni, ma proprio nelle idee e nelle quasi ideologie e che guidano questa maggioranza.

In effetti Saimon parlava dei primi impianti fotovoltaici che vengono installati sugli edifici pubblici, ma lì era quasi una proto-idea di efficientamento energetico e di altro utilizzo dell'energia, non solo quella non rinnovabile. C'è da evidenziare soprattutto nel corso questi sette anni di amministrazione Cosciotti quanto una nuova idea di utilizzo delle risorse e di riduzione degli sprechi sia atterrata sulla nostra città. Un'idea di ecologia veramente lontana dall'ideologia e molto pratica, molto concreta e che riesce a ad atterrare in tutte le progettazioni e anche nei progetti che l'amministrazione ha messo in campo in questi sette anni. Sembra quasi, come dire, di secondo ordine, ma l'idea e la possibilità di sostituire tutti gli impianti di illuminazione pubblica con lampade a led ha visto una riduzione dell'utilizzo della componente energia elettrica drastica, si parla di quanto... Saimon scusa? Del 60%, vero? Magari mi dimenticavo. Del 60% dell'energia. C'è stato non solo Territori Virtuosi, che Simon ha giustamente citato come progetto cardine sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ma una costante attenzione a inserire elementi di efficientamento energetico e riduzione dei consumi all'interno di tutte le opere che venivano realizzate. Il primo esempio che mi viene è alla palestra di Limoto della scuola Media di Limoto, l'introduzione dei sistemi di illuminazione a soffitto, i famosi lucernari che convogliano la luce esterna e la diffondono all'interno, praticamente riducendo al minimo l'utilizzo dell'impianto luminoso che ora è a led.

Quindi questo diventa un ulteriore passo, quello della CER, di una visione che questa maggioranza, e quindi anche posso dire orgogliosamente, il Partito Democratico, forza di cui faccio orgogliosamente parte, sta puntando a realizzare nella nostra città. C'è un passaggio in più che è quello di mettere insieme il pubblico, quello che è stato fatto fino ad oggi, col privato e gli attori che si occupano di energia nel nostro territorio, questa è una cosa essenziale. Pensare che il solo ente pubblico possa, come dire, essere l'unico attore, scusate la ripetizione, che si occupa di questo tema sul nostro territorio è da pazzi. In effetti i privati in questo momento hanno un'ottima possibilità di dire la loro anche grazie degli interventi che, per quanto possano essere discutibili, comunque su questo su questo tema hanno dato una forte spinta, ossia i vari ecobonus. Qui mi permetto di dire una cosa: in questa epoca in cui il cambiamento climatico si sta facendo sempre più tangibile giorno per giorno, poi parleremo anche di altri aspetti legati magari all'acqua e all'utilizzo delle risorse idriche, non si può sempre pensare che l'economicità delle azioni intraprese possa essere prevalente rispetto all'ecologicità o la sostenibilità di quello che noi andiamo a fare. Quindi anche qui una riflessione che parte da qui ed è, come dire piccola, insignificante, di un Consiglio Comunale che parla di questi temi può portare anche a livelli superiori, mi auguro, di far capire che non sempre tutto ciò che è economico può andare al di sopra di ciò che è ecologico.

Per cui innanzitutto ringrazio ancora una volta chi ha avuto la capacità di mettere tutti questi attori intorno allo stesso tavolo e di far partire questo progetto; mi auguro di vedere in questo Consiglio sempre più in provvedimenti di questo tipo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Garofano. La parola al Consigliere Mauri, prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Grazie. Con una battuta ringrazio l'assessore Gaiotto per avermi tolto l'interrogazione di bocca, nel senso che giuro avevo pronta l'interrogazione per ricordare della scadenza, poi prorogata, della manifestazione di interesse da presentare entro fine aprile a Regione Lombardia. Poi molto contento di aver visto il punto già in Odg, quindi sono assolutamente soddisfatto e sono contento che il dibattito fatto partire anche con un Odg a mia firma sia arrivato stasera già un punto abbastanza concreto, perché presentare una proposta progettuale di questo dettaglio è veramente un passo avanti importante.

Sono altrettanto convinto che la fase successiva è strategica, perché da qua a fine anno ci sarà da far capire, da coinvolgere, da mettere in rete i cittadini, le associazioni, gli interessati, soprattutto provando a far partire una piccola grande rivoluzione culturale che è quella di metterci tutti nei panni non solo di consumatori e di utilizzatori dell'energia, ma entrare nell'ottica di poter contribuire alla produzione di energia rinnovabile. Come dicevamo prima, se mai dovessimo lanciare il primo bilancio di sostenibilità del Comune di Pioltello certamente un capitolo importante lo avrebbe anche questa sperimentazione sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. Per cui il mio voto sarà assolutamente favorevole, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mauri. Prego Consigliera Narraccio.

**CONSIGLIERA GIULIANA NARRACCIO**

Grazie Presidente. Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono un'innovazione per il nostro paese e in particolare anche per la nostra città. Il fabbisogno energetico italiano non accenna a diminuire da ormai decenni e il progresso tecnologico di conseguenza non ci aiuta a invertire questa rotta, e come facciamo? Producendo sempre più energia produciamo sempre più anidride carbonica e quindi di conseguenza la immettiamo nell'atmosfera. È irrealista e quasi un utopistico pensare che si possa ridurre l'emissione di CO2 smettendo di produrre energia, ormai siamo arrivati fino a questo punto non possiamo tornare indietro a prima della rivoluzione industriale.

Il tema politico è il modo in cui questa energia viene prodotta, come la si utilizza e in che modo viene spartita. Quindi la chiave diciamo per invertire questa tendenza negativa alla carbonizzazione del nostro ambiente, e soprattutto per tamponare e cercare di risolvere il problema del riscaldamento globale che è causato dalle eccessive di emissioni di CO2, può essere ed è secondo me la Comunità Energetica Rinnovabile. Credo sia un grande passo avanti e un ottimo esempio di come aziende, oratori, società partecipate e poi in un futuro anche singoli cittadini possano essere partecipi e attivi nella lotta al cambiamento climatico. Sono molto contenta che questo punto sia portato

in Consiglio Comunale e ringrazio molto gli Assessori Gerli e Gaiotto per averlo presentato, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Narraccio. Consigliere Cuomo, prego.

**CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO**

Grazie. Le energie arriverci rinnovabili sono diciamo mai il futuro per la salvaguardia del nostro pianeta, per garantire ai nostri figli non un futuro migliore ma ormai un futuro, visto la direzione in cui va il nostro pianeta. Riteniamo che i CER sono un'opportunità di cooperazione tra pubblico e privato e società civile che possono sempre dare più impulso al processo di decarbonizzazione. Per questo motivo come gruppo di Fratelli d'Italia e Lega dichiariamo il voto favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cuomo. Consiglieria Bolzoni, prego.

**COSIGLIERA NADIA BOLZONI**

Buonasera. Grazie all'assessore Gaiotto e all'Assessora Gerli per averci illustrato il progetto. È un progetto interessante e per ne capisce entrare nei numeri lo sarebbe ancora un po' di più. Io non sono un ingegnere, quindi non entro nel merito di questa valutazione, però prendo spunto di quanto sia importante per la stesura del progetto avere come punti fondamentali gli obiettivi che ci vengono chiesti, quindi gli obiettivi che sono alla base di poter stilare questo progetto. Quegli obiettivi sono quello di cui tutti ne parlano, ne abbiamo parlato in quest'anno in cui la crisi energetica ci ha portato di corsa forse a prendere delle decisioni e attuare da novembre in poco tempo queste scelte; probabilmente se non ci fossero stati questi problemi di aumenti di bollette, questi problemi della guerra non saremo a parlare così velocemente di tutto questo.

Quindi la transizione ecologica, parte questa sfida e quindi tra i benefici di cui parlo, quindi la transizione ecologica, quindi risparmio energetico, benefici economici, benefici sociali, quindi la vulnerabilità. Quindi sarà oltre alla prima fase in cui noi mostriamo l'interesse a partecipare a queste CER, a queste Comunità Energetiche Rinnovabili, la grande sfida secondo me avverrà dopo, perché la sfida seconda sarà proprio quella di coinvolgere sempre il maggior numero di persone, trovare le modalità che le leggi, che le nostre capacità saranno in grado di darci e di affrontare questa sfida nella seconda fase proprio per riuscire anche a prendere, diciamo a intercettare quelle vulnerabilità di cui si parla, che è uno degli obiettivi e dei criteri su cui si pone questa CER, quindi andare a intercettare le persone che ne hanno veramente bisogno. Perché quando noi andiamo a diminuire i costi energetici dobbiamo anche poi intercettare i bisogni di chi effettivamente ha questa necessità. Quindi è importante saper poi fare delle scelte ponderate in questo senso.

Sicuramente, legandomi quello che ha appena detto la Consiglieria Narraccio, il discorso dell'inquinamento e quindi l'abbassamento della CO2 a livello quindi di beneficio ambientale, rimanendo proprio sempre nell'aspetto dei criteri che sono proprio i benefici che noi otterremo da queste scelte. Tutto è un percorso che sarà molto lungo, ma in attuazione, è partito dall'Unione Europea che poi si è dirottato a livello di decreti

legislativi a livello nazionale, poi regionale. Quindi speriamo che anche le risorse che sia Regione ma che poi lo Stato metterà a disposizione per far tutto questo e che tanti Comuni si stanno attivando per affrontare queste sfide diciamo siano capienti e diano delle risposte effettivamente che necessitano a tutti.

Per quanto riguarda Pioltello, mi allaccio quello che diceva l'Assessore Gaiotto, è vero, facciamo partire la manifestazione d'interesse ma l'attenzione su questi temi risale al 2007/2008 quando già edifici pubblici e illuminazione negli ultimi anni, per non parlare poi di Territori Virtuosi su trenta edifici comunali cioè di carne al fuoco noi su questo tema ne abbiamo già messa molta. Dopodiché siamo pronti, quindi è una materia che comunque l'abbiamo masticata bene e continueremo a farlo seguendo anche le direttive che ci stanno dietro. Va bene, grazie, arrivederci.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Bolzoni. Prego, Consigliere Di Palma.

#### **CONSIGLIERE CARLO DI PALMA**

Buonasera a tutti. Niente, volevo fare delle piccole considerazioni o puntualizzazioni, come possiamo definirle comunque. cioè noi possiamo sempre fare ragionamenti riguardo al fatto di essere anti qualcosa, a favore di qualcosa però poi se tutto rimane sulla carta e in via teorica le cose non funzionano, perché tutti quanti ci diamo delle patenti di essere contro la mafia, antifascisti, però poi ci vogliono le azioni.

Qui stasera c'è un provvedimento che noi dobbiamo andare ad approvare ed è un'azione, è un'azione per un ragionamento su quello che è l'energia. Io sono contento di questa di questa cosa, perché reputo questo provvedimento, questa creazione di questa comunità energetica un'azione vera e propria, non sono solo parole che sono facili da dire ma poi rimangono nell'aria, ma qui si tratta di azioni vere e proprie per cui... ecco questo è l'auspicio che io mi faccio e credo che sia condiviso da tutti, quello di avere sempre più azioni che ci portino a progettare queste. Grazie, queste erano le mie considerazioni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Di Palma. Prego, Consigliere Gorla.

#### **CONSIGLIERE FABIANO GORLA**

Mi limito ad aggiungere qualcosa anch'io, anche perché ho già sentito ottimi interventi da parte degli Assessori e dei Consiglieri che mi hanno preceduto che vanno in continuazione con quanto si era discusso il 29 novembre, che è solo cinque mesi fa, appena appena proprio... e in genere sappiamo che queste tematiche hanno bisogno di tempi più lunghi, invece questa ha mostrato una capacità di reattività dell'amministrazione notevole e di chi si è dato da fare per questo progetto.

La cosa che mi piace sottolineare è proprio il senso di base di queste tipologie d'intervento. Adesso noi stiamo lavorando su questa prima cellula progettuale, che definirei una startup locale di innovazione, molto interessante; non sappiamo quale sarà la prospettiva, però ci abbiamo creduto subito, questo è il dato interessante appunto di una storia che, come è stata citato dai colleghi, va avanti ormai da anni. Rientra nel termine di quelle che sono le buone pratiche, la ricerca di buone pratiche, ma soprattutto

di tutto quel percorso che ci porta a intendere il nostro modo di essere nel mondo un po' diverso, un modo più responsabile, ma anche tenendo conto del fatto che anche la legislazione finalmente concede in modalità più ampia su altri settori quello che una volta potevamo fare solo nel l'orto di casa: non vado a comprare e mi tiro sul pomodoro. Una volta non potevo produrre energia. Adesso c'è questa possibilità, c'è questa possibilità di farlo tra l'altro in una modalità così più ampia, non è più solo la mia possibilità del mio pannellino sopra la mia casa, sol la possibilità di averlo. Se il pubblico della nostra città è già stato molto ricettivo nei 15 anni precedenti, lo sforzo che adesso credo che è interessante quello di stimolare tutto il privato.

Credo che con questo noi lanciamo questa possibilità che poi possono essere condomini, ma possono essere tutte le aziende del territorio, sarebbe sicuramente il passaggio interessante, per cui ben venga e grazie per il lavoro fatto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gorla. Consigliere Bini, prego.

#### **CONSIGLIERE GERARDO BINI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Già hanno detto bene e tanto i colleghi che mi hanno preceduto. Questo provvedimento che noi andremo ad approvare questa sera per quanto mi riguarda onoriamo a un prestito che noi abbiamo ricevuto dalle future generazioni della salvaguardia del nostro pianeta, quindi siamo sulla strada giusta non solo dal punto di vista diciamo di un risparmio in termini diciamo di bollente, ma soprattutto per una salvaguardia ambientale.

Fino a qualche anno fa quando si parlava magari di emergenza idrica, quando si parlava magari dei nostri ghiacciai, come prima diceva l'Assessore Marta Gerli, che si stanno riducendo sembrava quasi un'utopia, quasi qualcosa che era lontano da noi anni luce. Mentre invece negli ultimi anni o addirittura negli ultimi mesi questi problemi stanno diventando una voragine, nel senso che tutto si sta abbreviando, tutto si sta accorciando e quindi credo che veramente bisogna mettere un faro acceso fisso sulla tematica ambientale. La terra è il nostro pianeta, è il nostro futuro, ma soprattutto deve essere il futuro per i nostri figli, quelli che verranno dopo di noi, quindi non posso che non essere orgoglioso di questo provvedimento che sembra piccolo ma non lo. È una cosa importante soprattutto quello che può divenire, che magari, non so, spero a breve termine che tutti quanti noi potremo avere sui nostri balconi, sui nostri tetti, poi io non sono tecnico, non sono un ingegnere, non so come potrebbe farsi un lavoro del genere, magari dei fotovoltaici che tutti possiamo produrre la nostra energia a impatto zero a livello ambientale, a livello di emissioni di CO2 o di gas serra, quindi questa è una cosa veramente molto molto importante. Concludo che voteremo ovviamente a favore come gruppo del PD, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bini. Assessore Gaiotto, prego.

#### **ASSESSORE SAIMON GAIOTTO**

Grazie Presidente. Voglio ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti, questo è un lavoro che parte proprio dall'input del Consiglio Comunale e credo che, come dire,

questo passaggio, che non ho omesso nella mia relazione, credo che sia il passaggio più importante. Perché questa sera al di là delle note tecniche, che pure hanno una rilevanza e che hanno impegnato gli uffici, e me, la Marta, la Giunta in questi mesi, il passaggio più importante è proprio l'inizio di questo percorso che nasce dall'unanimità rispetto ad un ordine del giorno che è quello presentato dal Consigliere Mauri, con tutte le difficoltà della normativa. Se questa mattina Regione Lombardia ha dovuto prorogare i termini qualche ragione ci sarà, e anche qualche dubbio sul percorso fatto, che era stato anche espresso in passato, trova in questi passaggi delicati, difficili qualche motivazione.

Il passaggio di questa sera però è tutto politico e culturale, è una sfida. Io non amo, io mi sento forte della forza della nostra maggioranza e delle sfide che noi portiamo avanti, però mi sono permesso in queste settimane di guardare i percorsi fatti dagli altri Comuni che con noi condividono la sfida di COGESER, lo voglio dire ai Consiglieri di Forza Italia. La città di Pioltello, questa maggioranza non ha bisogno delle stampelle di nessuno, nessuno chiede niente, però ci sono dei passaggi culturali che secondo me hanno invece bisogno di un'attenzione da parte di tutti. In questo momento il Comune di Inzago chiude il giro COGESER con Pioltello. E Inzago sta, come dire, credo dal punto di vista ideale esattamente dalla parte opposta dove si colloca questa amministrazione. Non credo che non sappiano delle riflessioni vostre, non credo che il vostro gruppo a Inzago, così come negli altri Comuni dove è maggioranza e minoranza, non abbia fatto le vostre riflessioni, non abbia a cuore i temi che avete posto questa sera, che io credo invece la Sindaca abbia affrontato. Dire questa sera che il Consiglio Comunale non all'unanimità fa partire la CER secondo me fa perdere non tanto una sfida alla maggioranza, che tanto ci lavorerà, io e l'Assessore Giardi stiamo già preparando gli altri step, ma credo faccia perdere un pezzo di quel passaggio culturale che invece meriterebbe, proprio per la sfida che deve affrontare, anche il voto unanime del Consiglio Comunale.

Io non sono abituato a farle queste cose, tra l'altro non mi appartengono molto poco, però vi invito ad una riflessione, perché il passaggio è culturale e per una volta non riguarda ciò che è pubblico, che quindi questo Consiglio Comunale affronta nella sua piena autonomia, ma è una sfida proprio alla città, alla parte produttiva, alla parte commerciale, ai cittadini. Credo che meriterebbe una riflessione, al di là, come dire, di alcune riflessioni che posso capire avete fatto questa sera, perché credo che l'obiettivo sia talmente alto che merita invece la spinta da parte tutto il Consiglio Comunale, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Gaiotto. La parola alla Sindaca, prego... no, interviene il Consigliere Fina, prego.

#### **CONSIGLIERE CLAUDIO FINA**

Grazie Presidente. Solo due parole all'Assessore Gaiotto in merito all'osservazione corretta che ha posto. Nel nostro intervento abbiamo evidenziato la bontà di questo progetto, è un progetto che abbiamo votato favorevolmente durante l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Mauri e riteniamo che sia la strada corretta che questa amministrazione deve intraprendere per poter, come dicevamo, fare questa svolta in

merito appunto alla transizione energetica ed ecologica. Ci permetta però di avere qualche dubbio, l'abbiamo evidenziato nella nostra interpellanza, in merito al partner. Chiediamo chiarimenti su quello che è avvenuto, non riteniamo che questa sera siano stati forniti chiarimenti sufficienti, quindi semplicemente riteniamo che il partner scelto dall'amministrazione comunale con questi presupposti non sia un partner adeguato, tutto qua.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fini. La parola alla Sindaca.

## **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente. Ci tenevo a riportare sull'aspetto ambientale il voto che faremo questa sera, perché, come è uscito dalla maggioranza degli interventi, Questa sera c'è una scelta di campo che era già stata fatta votando l'ordine del giorno, ma c'è una scelta di campo nella concretezza E nella capacità di mettere insieme un progetto che noi speriamo credibile e che possa essere accolto da Regione Lombardia. Vorrei sottolineare il fatto, come avevo già detto, che i 20 milioni di euro che Regione Lombardia ha messo a disposizione su questo tema sono irrisori rispetto alle cifre di cui si parla, per cui quando si parla di attenzione all'ambiente bisogna crederci sul serio e 20 milioni di euro banalmente sono una cosa quasi inesistente; se solo il nostro progetto è circa 800, forse venti progetti già abbiamo finito il discorso. Quindi è chiaro che in questo momento Regione Lombardia non ce l'ha come priorità. Noi però abbiamo pensato di volerlo fare. Da una parte l'Assessora Gerli su tutto il tema ambientale, dall'altra l'Assessore Gaiotto, che invece in questa prima parte ha messo proprio insieme la parte tecnica proprio per dare questo segnale importante, cioè che noi ci siamo non solo a parole o non solo nei voti, ma che abbiamo fatto in modo di avere un progetto credibile e sostenibile, anche se sappiamo che questo è solo la prima goccia nel mare. Però io ho 55 anni, nel bene e nel male, come dire, ormai il dato è tratto rispetto a tutta una serie di scelte anche molto sbagliate fatte negli anni dal punto di vista ambientale, non certo a livello diciamo di Comune, ma a livello di grandi scelte dei grandi Stati, delle grandi potenze; ma il fatto che sempre più si tenti di trovare una strada alternativa, che in questo Comune in maniera virtuosa già da una ventina d'anni è stata portata avanti, ma che oggi come oggi si vuole portare avanti in maniera diciamo condivisa con tutti gli operatori di un territorio secondo me è una cosa importante, molto importante, ripeto anche se questo piccolo fatto in realtà magari sarà veramente un piccolo inizio e non sappiamo quanto sostenuto.

Certamente l'Europa ha messo i soldi per questi tipi di manifestazioni di interesse, cioè questo tipo di progetto diventa minimamente conveniente, non è tantissimo conveniente, non possiamo neanche raccontarci, forse lo diceva il Consigliere Narraccio, non possiamo neanche raccontarci che queste cose ci fanno risparmiare chissà quanti soldi, perché comunque richiedono degli investimenti importanti. Ma c'è un valore, che è quello dell'ambiente, che deve valere di più anche della questione economica. Cioè adesso noi tutti ci muoviamo perché vogliamo spendere meno di bollette, ma c'è un bene più grande che va al di là della bolletta. Quindi questo ce lo dobbiamo mettere in testa tutti al di là di quelle che saranno le cose future. In questo momento questa operazione è anche conveniente economicamente perché l'Europa ci dà degli incentivi,

ma ci ricordiamo che già tanti anni fa l'Europa aveva dato degli incentivi per il fotovoltaico, quando gli incentivi sono diventati meno interessanti anche il fotovoltaico diciamo dal punto di vista economico ha perso appeal, ma non ha perso appeal dal punto di vista ambientale. L'Assessore Gaiotto sta guardando il regolamento edilizio, noi abbiamo in programma di rivederlo interamente e una delle cose su cui stiamo già mettendo la testa in maniera, come dire, importante insieme all'Assessora Gerli è proprio quello ambientale. Quindi io immagino per questa città un regolamento edilizio rinnovato da tanti aspetti, dalla bellezza, dalle cose nuove che si fanno, ma che preveda dal punto di vista ambientale diciamo delle richieste anche abbastanza, permettetemi, stringenti, ma che vanno tutte nella direzione di un futuro di rispetto dell'ambiente.

Ma banalmente già lo sapete, chi ha comprato case nuove negli ultimi anni magari accendere il riscaldamento appena appena, che abita in una casa vecchia ha il riscaldamento acceso dalla mattina alla sera. Quindi se queste cose, e ormai l'abbiamo toccato con mano, come dire hanno un'incidenza veramente molto forte su quella che è la vita quotidiana che costi o non costi dobbiamo andare in quella direzione. È chiaro che ha tutto anche un costo banalmente sociale, perché è chiaro che se poi fai delle richieste alte dal punto di vista ambientale, anche il prezzo di quella casa magari avrà come dire una richiesta a base più alta, perché ti viene offerta una cosa migliore. Però diciamo che siamo arrivati anche a una maturità tale per cui questo ragionamento lo dobbiamo necessariamente fare.

Tornando su COGESER ricordo che è il più grosso operatore della Martesana, uno dei più grossi operatori che ambisce a partecipare alla gara Atem, quindi non è che se c'è stata qualche incomprensione con alcuni clienti rispetto a delle tariffe, incomprensione che va approfondita e gestita e, come dire, rettificata se ci sono stati degli errori, all'improvviso uno dei più grossi partner di energia della Lombardia, di cui sono socio di maggioranza, e che vede otto soci di ogni colore essere rappresentati lì dentro ad un certo punto non vale niente. Perché otto soci di COGESER, tutti e otto presenteranno otto progetti in Regione Lombardia grazie al fatto che COGESER ha fatto anche da consulente ai singoli uffici Tecnici per riuscire a fare un progetto credibile con dei numeri seri, nei tempi previsti. Quindi noi eravamo già pronti, oggi è il 27, domani venerdì alle 9:00 la mattina parte la nostra manifestazione di interesse esattamente nei tempi previsti dal bando. Adesso loro hanno prorogato un altro mese, Pioltello il 28 di aprile avrà protocollato le sue richieste.

Penso che al di là dei difetti che uno può rilevare poi ci sono dei valori più grandi che bisogna saper guardare. Poi, per l'amor di Dio, c'è chi si limita alle piccole cose, chi guarda le grandi cose, i gusti son gusti ma sono certa che abbiamo fatto il bene per la nostra città.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Interventi? Posso mettere in votazione? Metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Sono le 23:50, non è ancora mezzanotte... lo dicevo perché non va bene lo dicevo perché devo dare la parola all'Assessora Gerli Jerry allora valutava un attimo tempi.

## **PUNTO N. 10 - CONFERMA ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO MARTESANA PER L'ANNO 2023**

### **PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 10: "Conferma adesione all'associazione Ecomuseo Martesana per l'anno 2023". Assessora Gerli, prego.

### **ASSESSORA MARTA GERLI**

Grazie Presidente. Con questa delibera si propone al Consiglio Comunale di votare la conferma dell'adesione del Comune di Pioltello alla realtà dell'Ecomuseo Martesana. L'Ecomuseo Martesana è un ecomuseo, un'associazione di cui fanno parte Comuni, enti del terzo settore, quindi associazioni e anche persone fisiche. Il Comune di Pioltello ha aderito all'Ecomuseo Martesana già a far tempo dal 2019, dopodiché è intercorsa una modifica dello statuto e del regolamento di Ecomuseo che ha introdotto una quota di adesione modulata a seconda dei soci, quindi con la previsione di una quota di 200 euro annui per i Municipi; di 50 euro, se non erro, per le associazioni; di 20 euro per le persone fisiche.

L'Ecomuseo Martesana risponde alle finalità degli ecomusei che sono quelle di valorizzare il territorio, valorizzare le tradizioni e quindi svolge tutta un'attività di valorizzazione culturale, ambientale, paesaggistica e anche di marketing territoriale. È chiamato così perché la zona d'interesse dell'Ecomuseo Martesana si incentra sulla zona omogenea appunto denominata Adda Martesana, che corre sull'asta del Naviglio Martesana, quindi comprende il territorio a sud... scusate da una parte e dall'altra quindi... sì a sud e a nord del Naviglio Martesana. Il motivo per cui portiamo questa delibera è appunto la necessità di riconfermare l'adesione, e la riconfermiamo per l'anno 2023 con il versamento di questa quota. Posso aggiungere che data l'esistenza e l'attività svolta dall'Ecomuseo Martesana in questi anni, quindi a partire dal 2019, forse anche prima, credo che siano anche maturi i tempi per l'Ecomuseo per avanzare un'istanza di riconoscimento alla Regione come Ecomuseo riconosciuto, perché in questo modo potrebbe, come associazione, avere la possibilità di concorrere a bandi e attingere a finanziamenti in modo più facile appunto godendo di questo requisito del riconoscimento.

Per quanto riguarda Pioltello spendo due parole su un'attività che si svolgerà in primavera. L'Ecomuseo ha tutta una serie di attività, noi in particolare come Pioltello abbiamo aderito ad un'iniziativa che è stata proposta da Ecomuseo ed è stata attivata in occasione dei 150 anni della morte di Alessandro Manzoni, quindi, anche visto e considerato che la nostra biblioteca è intitolata proprio ad Alessandro Manzoni, iniziativa alla quale abbiamo aderito con piacere. Si tratterà di una giornata intera il 27 maggio, che parte la mattina con una bicicletata che toccherà i luoghi percorsi da Renzo nella fuga da Milano, quindi verso Bergamo. Quindi partiremo da San Felice e passeremo a Limito, arriveremo a Cernusco, dove verrà organizzato nella zona di Villa Fiorita un pranzo contadino. Dopodiché nel pomeriggio... e durante il percorso verranno fatte delle letture dei brani, dei passi del romanzo, appunto I Promessi Sposi, che citano di questa fuga di Renzo in Martesana. Nel pomeriggio alle 4 e mezza avremo con il

Professor Raimondi in biblioteca una conferenza proprio sulla fuga di Renzo in Martesana. Ecco, anche in questo caso un invito a partecipare. Direi che non avrei altro da aggiungere, se avete delle domande sono a disposizione.

**PRESIDENTE**

Prego, domande, interventi? Consigliere Belli, prego.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO BELLI**

Grazie Presidente, buonasera. A nome di dei pochi che rimangono di Lega e Fratelli d'Italia vogliamo esprimere il nostro parere positivo all'iniziativa. Riteniamo l'Ecomuseo un'entità importante sul nostro territorio. Esprimiamo il nostro parere positivo all'iniziativa e voteremo a favore, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Belli. Consigliera Baldaro prego... c'era prima Mauri, Consigliere Mauri, prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Grazie. Solo un'aggiunta rispetto a quello che ha già detto l'Assessore. Al di là dell'impegno economico che questa sera sottoscriviamo con questa proposta dei 200 euro, vuol dire sostenere le tante iniziative che porta avanti Ecomuseo Martesana per la promozione del territorio. Oltre a "Manzoni in Martesana" si lavora con le scuole per partecipare a un concorso internazionale sull'acqua con il Water Museum network; si lavora per proporre anche un'assemblea aperta nella Civil week di maggio. Soprattutto si fa una grande operazione culturale con la diffusione e promozione del libro sulla storia della Martesana, cercando di costruire e creare quello che può essere un volando di sviluppo del nostro territorio, un brand Martesana in cui ci si possa riconoscere tutti per progettualità sovra comunali in cui anche i cittadini e le associazioni possano trovare un valore aggiunto nell'attività che fanno sia a livello di produzione Made in Martesana, sia a livello di proposte Made in Martesana, sia a livello di progettualità condivise.

C'è un grande lavoro per lanciare un patto di comunità che ha due sottoprogetti, ne abbiamo già parlato in questo Consiglio Comunale. Da una parte la proposta della smartland Adda Martesana per gli enti locali, dall'altra parte un'osservatori permanente sulla Martesana. Tutto questo va oltre i 200 euro di associazione, quindi penso che i buoni motivi per rinnovare l'adesione siano evidenti, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mauri. Consigliera Baldaro, prego.

**CONSIGLIERA MARIA GABRIELLA BALDARO**

Grazie Presidente. Abbiamo visto come Ecomuseo Martesana costituisca un'opportunità importante per la nostra città, ad ampio raggio per la zona dell'Alta Martesana. Durante la Commissione e anche stasera l'Assessore Gerli parlava proprio del progetto per le celebrazioni dei 150 anni dalla morte di Manzoni che vedrà protagonisti anche gli studenti del nostro del nostro Istituto Superiore Machiavelli, una serie di iniziative

appunto itineranti. Con l'Ecomuseo quindi possiamo conoscere e scoprire cosa c'è di bello, di attrattivo da vedere, da salvaguardare nel nostro territorio, perché no? valorizzando per le generazioni presenti e per quelle per quelle future. Poi nelle sezioni online, io ho guardato il sito, si possono leggere anche i documenti riguardanti il nostro patrimonio paesaggistico, per esempio il Parco delle Cascine, il Bosco della Besozza, il Fontanile del Castelletto. Quindi questa adesione comporta di riscoprire, documentare valorizzare tutto ciò che attrattivo nel nostro territorio, così come promuovere un possibile processo culturale che vada oltre il campanilismo tipico dei piccoli centri, verso un modello sovra comunale di rete. E poi realizzare un patto di collaborazione alla pari tra i diversi enti pubblici che ne fanno parte. Quindi per questa finalità e per il potenziale che Ecomuseo costituisce per il nostro territorio la Lista per Pioltello comunica il suo voto favorevole alla riconferma dell'adesione per la annualità in corso, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Baldaro. Consigliere Cutillo voleva intervenire? Prego.

**CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Sì anche noi come Forza Italia abbiamo deciso di votare a favore, perché come tutto quello che hanno detto anche i colleghi è importantissimo questo passaggio e siamo sicuramente favorevoli.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cutillo. Consigliere Finazzi.

**CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

Dovevo per forza intervenire. Buonasera a tutti, Grazie Marta, vai. Spero di vederti in bicicletta quel giorno lì, perché dopo pranzo arriviamo a Lecco perché così almeno ricorderemo Manzoni bene. Ho sentito prima, e mi fa piacere, che questa attività serve per salvaguardare il nostro territorio. Io spero che vada in due direzioni questo salvaguardia: estendere sempre di più le aree verdi, specialmente quelle intensive, tipo il Bosco della Besozza, tipo... noi poi adesso abbiamo piantato altre piante da un altro punto di vista sulla nuova circolazione, sul nuovo svincolo, quelle che abbiamo piantato nel Parco delle Cascine, poi bisogna intervenire nelle scuole.

Quest'anno per esempio nel Circolo di Mattei Vittorio ci sono state ben 27 classi che hanno visitato i nostri parchi. 27 classi non son poche e noi dobbiamo tendere sempre a far sì che portare gli studenti, fargli capire... e tanti non sapevano neanche che esistevano questa enorme estensione. Questo penso che sia un compito sia delle scuole ma anche dell'organismo che ad un certo punto finanziamo, magari con pochi soldi, ma con la speranza che produca sempre di più gente sensibile a questo tipo di iniziative. Quindi siamo favorevoli.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Finazzi. Consigliere Giordanelli, prego.

**CONSIGLIERE MIRKO GIORDANELLI**

Grazie Presidente. Volevo ringraziare per il lavoro che continua a svolgere l'Assessore Gerli sul l'Ecomuseo e anche per le iniziative che verranno svolte nei prossimi mesi, nei prossimi giorni sul nostro territorio. Mi ha anticipato la Consigliera Baldaro sulle iniziative vengono fatte a Besozza, a Cascina Castelletto e altri luoghi sul nostro territorio. Persone per Cosciotti voterà a favore, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giordanelli. Metto in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 11- ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PARTITO  
DEMOCRATICO "MISURE A SOSTEGNO DI UNA  
POLITICA DI USO SOBRIO E RAZIONALE DELLA  
RISORSO IDRICA".**

**PRESIDENTE**

È mezzanotte e 5, abbiamo l'undicesimo punto all'ordine del giorno che è un ordine del giorno. Votiamo per proseguire questo Consiglio Comunale. Chi è favorevole? Sì, ne bastano tre però tanto è meglio. Va bene prego. Consigliere Garofano.

**CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO**

Intanto vi ringrazio, anche perché in quanto ordine il giorno sarebbe finito in coda anche al prossimo, quindi o volta la prossima facciamo nottata.

No, cerco di essere sintetico anche nell'esposizione dell'ordine del giorno, non vado alla lettura completa, ma faccio un'esposizione, se mi è concesso, un'esposizione dell'ordine del giorno senza leggerlo.

**PRESIDENTE**

Allora, tu sei già entrato in merito all'ordine del giorno e lo stai leggendo? Perché io ho detto: c'è il punto allora del giorno numero 11, giusto? Poi in genere devo leggerlo, ma non perché mi diverta.

**CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO**

No no, è che mi hai dato la parola io stavo già stavo già stavo già andando.

**PRESIDENTE**

Siccome li leggo sempre tutti, ho visto la lucetta rossa, ho detto: vuole intervenire.

**CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO**

Scusi Presidente faccio un passo indietro e poi...

**PRESIDENTE**

Allora leggo il punto all'ordine del giorno numero 11 e do subito poi la parola a Garofano. Allora: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico misure a sostegno di una politica di uso sobrio e razionale della risorsa idrica. Prego Consigliere Garofano.

**CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO**

Buonasera. Un po' alla Giuliacci ci sto, anche perché il tema è molto legato al meteo, alla al clima. Mentre Simon prima parlava di misure che sono più culturali che tecniche, in questo caso si parla, vogliamo proporre la promozione di misure che sono tanto più tecniche con una forte base culturale. Perché faccio questa premessa? Perché spesso, come dire, si travisa il tema della dell'uso dell'acqua, sia potabile che non, come un tema legato a una cultura no dell'uso sobrio e razionale verso idrica, mentre invece qua vogliamo andare sul concreto. Chiediamo quindi delle azioni molto concrete.

Pare che ci siamo svegliando in un mondo nuovo, arriviamo nel 2023, già l'anno scorso nel 2022 in cui ci accorgiamo che il clima sta cambiando; il clima sta cambiando in peggio, le temperature si stanno alzando e, cavolo, ci accorgiamo che quando si alzano le temperature non fa solo più caldo, ma cambia qualcosa, il clima cambia, le energie nell'atmosfera sono diverse - faccio un po' il Giuliacci perché un po' di base ce l'ho - e quindi succede che dove più aveva prima ora non piove più; dove prima non cadeva una goccia ci sono degli acquazzoni, i fenomeni meteorologici sono totalmente diversi. Per cui nell'anno scorso si sono registrati quattro mesi interi senza precipitazioni in Lombardia, il 59% di precipitazioni in meno rispetto alla media 2006/2020; i ghiacciai, come diceva la Marta, sono in forte diminuzione e quindi anch'io mi accodo all'invito di vedere la mostra. La quantità idrica al 2022 rispetto alla media 2008-2020 è del 64% in meno; i laghi Lombardi hanno una media del 50% in meno di portata: Como meno 46, Iseo meno 41, Maggiore meno 46. Scusatemi se vi annoi un po' su questi numeri, ma ci serve ogni tanto capire che il lago di Como ha il 46% in meno rispetto a due anni fa di portata.

I fiumi. L'Adda, meno 67%; il Brembo meno 54; il Serio, meno 63; l'Oglio meno 64. Negli ultimi giorni sentivo, siccome sono un po' un appassionato del vino, il Tanaro, che è il che il fiume che divide il Barolo dal Barbaresco, ha il 99% di portata in meno: il Tanaro è a secco già ad aprile.

Le temperature media dell'anno scorso sono state in media di 3 gradi centigradi in più rispetto a quelle nazionali in Lombardia e si sono stati registrati dei picchi gradi in più. A fronte di questo ci siamo accorti che l'uso procapite in Italia di acqua è di 243 litri al giorno; quello europea è di 120 litri. Le risorse idriche rinnovabili utilizzate in Italia sono tra il 30 e il 35%, l'ottimale sarebbe intorno al 20. Quindi noi che cosa chiediamo al Sindaco e alla Giunta in quanto ordine del giorno?

Chiediamo che si faccia promotore nei confronti di Regione Lombardia della promozione, dell'attuazione di alcune misure. Innanzitutto di migliorare la captazione delle acque piovane, perché quando piove se l'acqua ci passa davanti noi non riusciamo a raccoglierla, a stoccarla per poi utilizzarla quando ci serve sia un punto e daccapo. Di utilizzare i bacini di cava dismessi sempre per la raccolta delle acque, per l'utilizzo di quelle acque; di incentivare e di promuovere nei confronti delle attività industriali produttive il riuso dell'acqua ove possibile e quindi di efficientare le reti. Qui immagino che si possa fare anche una, come dire, una sensibilizzazione nei confronti di Cap che già tanto fa. Vi ricordate quando è venuto il Presidente Russo a raccontarci cosa fa Cap per non solo per il riutilizzo dell'acqua, ma anche per andare individuare dove ci sono dei guasti nella rete, dove c'è un utilizzo non idoneo, quindi anche promuovere delle pratiche di efficientamento nell'uso dell'acqua. Parallelamente quindi la manutenzione degli acquedotti, delle reti e quindi come dicevo prima l'individuazione delle perdite.

Insieme a queste pratiche dirette sull'acqua c'è tutto il tema legato al verde, che insieme ci permette di ridurre il riscaldamento locale e le isole di calore. Questo è quello che noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di fare nei confronti di Regione Lombardia. Chiediamo anche un impegno locale, quindi su Pioltello, di promuovere invece quelle che sono le azioni di carattere culturale da diffondere nelle scuole, all'interno della società, per un uso più parsimonioso della risorsa idrica. Banalmente quello che si fa, lo so, a partire dalla scuola dell'infanzia fino a tutti i gradi, di far passare come dire l'importanza dell'acqua, dello spreco, andando ad analizzare di non tenere aperto il

rubinetto troppo quando ci si lavano i denti, quando ci si lavavano le mani, insomma quello che è anche di buonsenso. Per cui sinceramente chiederei a tutto il Consiglio Comunale un'unanimità su questi temi che penso siano al di fuori di una parte politica specifica, ma di dare forza al Sindaco e alla Giunta di rendersi promotori di queste azioni nei confronti di Regione Lombardia, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Garofano. Consigliere Pino, prego.

**CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO**

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare di Forza Italia esprimere parere favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare del Partito Comunista... del Partito Democratico, non cambia niente scusate...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO**

...Democratico, comunque chiedo scusa. Riteniamo che un più attento utilizzo delle scarse risorse idriche sia fondamentale al fine di rispondere adeguatamente alle variazioni climatiche che interessano anche la nostra comunità cittadina. Chiediamo a tal proposito all'amministrazione comunale di farsi parte attiva nei confronti del gestore della rete idrica al fine di attuare una verifica della stessa attraverso la strumentazione di ricerca che oggi abbiamo a disposizione, al fine di evitare sprechi delle risorse idriche causate dall'obsolescenza della rete stessa oltre a promuovere un'azione di sensibilizzazione dei giovani cittadini attraverso percorsi didattici da svilupparsi nelle Scuole Primarie. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pino. Consigliere Belli, prego.

**CONSIGLIERE ALESSANDRO BELLI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti ancora. A nome di Lega e Fratelli d'Italia siamo a favore del documento presentato. In capigruppo l'abbiamo parlato un quarto d'oretta diciamo; ripeto il mio parere personale: che il documento presentato, riconoscendone la bontà e ripeto lo approviamo e siamo a favore, lo trovo un po' troppo sbilanciato sulla parte strutturale, come già diceva inizialmente anche Garofano. Quindi a nostro avviso sarebbe anche importante focalizzarsi sulle campagne di sensibilizzazione, non solo sulle scuole, come c'è stato premesso, ma anche in generale su tutta la società.

Salvare l'acqua penso che sia appunto un compito di tutti, che citavamo prima in capigruppo, dal lavarsi i denti ad innaffiare il giardino eccetera, qualcosa di importante, e fare delle campagne di sensibilizzazione penso sia molto importante anche perché a mio avviso c'è tanta disinformazione. Quindi tante volte i media a mio avviso fanno molto spesso anche un po' di terrorismo. Quindi dare il giusto senso delle cose ritengo che sia la cosa importante e lo si possa fare soltanto con delle giuste campagne di sensibilizzazione. Spezziamo una lancia a favore anche del Governo va, che prima è stato criticato per la benzina; sappiamo che è stato fatto il Decreto Siccità, anche se

individuato un commissario che cerchi di risolvere un po' queste situazione che sappiamo essere molto gravosa in Italia.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Belli, prego Consigliere Gorla.

## **CONSIGLIERE FABIANO GORLA**

Grazie. Su questa tematica credo che i dati sono già stati citati ampiamente e ognuno di noi che percorre il territorio lombardo può averli tranquillamente visti, bastava andare sulla Martesana, abbiamo visto quanti mesi è stata la Martesana senza acqua. Poi è stata senza acqua anche per a un certo punto si è scelto di non di non far scendere l'acqua per innalzare i bacini e quindi mantenere delle riserve idriche.

Era un argomento che per noi lombardi sembrava quasi strano, mai nessuno ha pensato di avere un problema con l'acqua quando alla fine galleggiamo sull'acqua, eppure non è così. Se pensiamo che alcuni Comuni di qua vicino, dell'inizio della Val Seriana appena sopra Bergamo intendo Nembro, Albino, così hanno già problemi di reperimento idrico e sembra stranissimo. Per noi la montagna è sempre stata pensata come il bacino dell'acqua, in realtà hanno più problemi che noi. Sicuramente è importante, come citava adesso il Consigliere Belli, che il Governo si è mosso, ma pensavo che citavi anche la Regione Lombardia che ha aperto un tavolo regionale sulla crisi idrica e avete anche una delega, l'Assessore Sertori ha la delega su questo specifico argomento, quindi è chiaro che ci sono dei passi in avanti che tutti stiamo facendo a livello di consapevolezza del problema e l'idea di aprire dei tavoli specifici non delle emergenze generiche, ma su questo tipo di emergenza è chiaro che ci dice l'importanza e l'impatto che sta avendo anche sulle attività economiche e agricole della nostra Regione.

Però questo impatto può averlo anche sulle attività pioltellesi in realtà, di tutti noi, e forse da questo punto di vista non ci è ancora così chiaro. Mi verrebbe usare da pensare che forse dovremmo pensare anche a un tavolo locale sulla siccità e sull'argomento che veniva citato dal Consigliere Garofalo, sulle isole di calore, che è l'altro problema che è stato citato e che conosciamo, vediamo, viviamo, sentiamo. Sappiamo benissimo in città quando arrivano i grandi caldi le differenze che ci sono tra le aree residenziali abitative e le aree dove c'è più asfalto e tutto rispetto alle aree boschive. Ci siamo impegnati molto in città rispetto a implementare la parte di piantumazione con boschi e credo che però adesso dobbiamo ragionare come amministrazione su implementare le aree di piccoli boschi all'interno della città, non solo intorno, e implementare quello che sono le piantumazioni lungo tutti i percorsi pedonali, perché sta diventando un bisogno, altrimenti d'estate sappiamo che diventa pericoloso, non difficoltoso. Non è solo che si suda, ma per qualcuno diventa pericoloso, cambiano 5/10 gradi se cammino qua sul parco Bambini di Chernobyl senza una pianta piuttosto che se cammino alla Besozza d'estate. Quindi è chiaro che è un argomento su cui abbiamo bisogno di immettere delle azioni concrete, come è già stato citato, e tutte le azioni educative.

Ma poi io credo che, mi ha fatto piacere sentito prima citato dalla Sindaca l'argomento del PGT, del Regolamento edilizio, che noi andiamo in questa direzione e su quello abbiamo la possibilità di incidere rispetto a quelle che sono le nuove costruzioni e la nuova edilizia locale, ma anche tutta la parte di ristrutturazione. Quindi credo che lì sarà importante metterci un'attenzione per proseguire con tutto il lavoro di cui abbiamo

parlato anche prima rispetto alla comunità energetica, agli edifici pubblici, ma anche rispetto a tutto quello che è il privato. Per cui ben venga a questo punto, ringrazio chi l'ha proposto e sicuramente votiamo a favore.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gorla. Consigliere Finazzi, prego.

## **CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

Non potevano non intervenire su questo argomento. Onestamente in questi giorni sono un po' in imbarazzo perché andando nei parchi, sia del Castelletto che delle Cascine con le scuole, pensate siamo andati con circa 500 ragazze, con 27 classi; sono in imbarazzo perché facendo prima la lezione in classe, facendo vedere da dove arriva la nostra preziosa acqua, che arriva delle montagne, poi nel lago, poi l'Adda, poi il Naviglio Martesana, poi le rogge, poi la linea delle risorgive, poi arriviamo lì: cavolo, è tutto asciutto! Cioè è un imbarazzo che i ragazzini dicono "Ma dov'è l'acqua?".

È un imbarazzo, però nello stesso tempo serve anche come lezione, nel senso di dire: noi non abbiamo più l'acqua perché il cambiamento climatico, l'uso sconsiderato e tutte queste cose qua. Io penso che tutto quello che è stato detto stasera sia molto valido e che noi per primi dobbiamo dare l'esempio. Pioltello in questi anni, da 20 anni a sta parte, ha piantumato tanto: 50.000 alla Besozza, 5.000 al Castelletto, 3.000 qui davanti al Comune, le 9.000 piante nel Parco delle Cascine; tutte le 5000 che abbiamo messo anche nel Parco di Rugacesio. Noi dobbiamo continuare. Ivonne, dobbiamo individuare tutte le aree comunali e lì piantumare a tutto spiano. Anche piante piccole, non è necessario spendere 3/400 euro per ogni pianta, bastano quelle da 2 euro, poi ci pensano loro ad andare. Pensate che stamattina al Parco delle Cascine c'era un gruppo di prima Media che avevano gli stessi anni delle piante che abbiamo piantato al Parco delle Cascine, è incredibile no? Così come gli anni scorsi avevamo la terza e quarta, che poi è diventata la quarta e poi la quinta C del Liceo, che avevano gli stessi anni delle piante della Besozza.

Questo cosa significa? Significa che le piante basta piantarle Poi ci pensano loro a crescere e, come diceva Fabiano, quando noi partiamo da Milano d'estate che c'è un caldo becco, scusate il becco, quando tu arrivi fuori Segrate, nel Parco delle Cascine, senti già il cambiamento, proprio lo percepisci a pelle che ci sono tre o quattro gradi di meno, non c'è niente da fare. Questo cosa significa? Che se noi riusciamo a estendere e a far capire anche agli altri Comuni che sono che sono contermini a noi che mettere le piante è essenziale, significa dire che noi piantiamo una pianta e che poi lo godranno i nostri figli. Poi per quanto riguarda l'acqua la settimana scorsa sono andato in bicicletta nel luogo simbolo della nostra zona con le Risorgive. Noi siamo tutti sulla linea delle Risorgive, sono andato a Rodano, alle sorgenti della Mulzetta. In vita mia ho sempre visto l'acqua lì. Settimana scorsa non c'era più acqua ed è più di un mese che non c'è acqua. È una coltellata ragazzi. Perché noi qui siamo fortunati che galleggiamo sull'acqua, perché abbiamo sotto tre falde, scusate se anch'io professo, ma continuo a portarlo nelle scuole, lo porto anche qua. Siamo sopra tre falde: a 10 metri, a 50 e a 100. Noi adesso beviamo quella a 100 metri più o meno però perché è la più pura. Però la prima falda si sta abbassando. Abbassandosi la prima falda significa dire che poi non alimenterà più la seconda e non alimenterà più la terza. È un allarme rosso questo, eh.

E come diceva Belli ci sono già alcuni Comuni che non sono sulla riva delle Risorgive, perché noi abbiamo la fortuna di essere proprio... dalla montagna scende tutta l'acqua e si ferma dove abitiamo, noi quindi siamo alimentati. Ma i primi paesi della prima montagna fa spavento pensare che adesso arriva l'autobotte a portare l'acqua, è tremenda questa... cioè se ci pensate in Lombardia dove c'è il padre Po dove ci sono tutte... siamo a secco. Quindi mi fa piacere che ci sia questa unanimità, stavo dicendo umidità... e spero tanto che noi continuiamo a piantumare, individuare le aree e piantumare: è fondamentale. Grazie. Marta mi raccomando: bicicletta e intervieni anche tu... con i tuoi i tuoi poteri magici per individuare le aree per poter piantumare, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Finazzi. Do la parola alla Sindaca.

**SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Veramente un minuto, perché avete detto tutto. Volevo solo dire: si va bene piantumare, ricordatevi però che le piante appena piantate hanno bisogno di acqua. L'anno scorso è stato un disastro, abbiamo perso un sacco di piante appena piantumate perché purtroppo bisognava poi portare acqua. Ricordate anche la polemica, il Sindaco di Milano "Non date l'acqua alle piante per recuperare acqua". Io non feci quella famosa ordinanza perché ho detto: se no qua ci muoiono tutte. Anzi, con la Protezione Civile abbiamo anche tentato di aiutare. È chiaro che noi continuiamo a piantumare ma è anche chiaro che il tema è vero che poi noi davamo l'acqua con la prima falda, per cui, come dire non togliavamo acqua all'utilizzo nostro per dare l'acqua, però comunque sia anche quello è un tema. Cioè bisogna piantare al tempo stesso avere l'idea che comunque queste piante almeno per i primi anni finché non sono un po' autonomamente vanno sostenute e aiutate.

**CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

(Inc., fuori microfono)... se noi però piantiamo le piante piccole, sono molto più autonome e muoiono di meno (inc.).

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Mettiamo in votazione Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Sono le 00:30 e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.